



ESAME di STATO - Anno Scolastico 2018/2019

Classe 5[^] ASA

LI 03 - LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Documento del Consiglio di Classe

D.P.R. 323/98 art. 5 - D.Lgs. 62/17

Torino, 15 maggio 2019



INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA.....	3
2	PROFILO DELL'INDIRIZZO.....	3
3	OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI	3
4	OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI	4
5	PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE	4
5.1	COMPOSIZIONE STORICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	5
5.2	PROFILO STORICO DELLA CLASSE	6
5.3	ELENCO DEGLI STUDENTI E CREDITO SCOLASTICO (CONVERTITO).....	7
5.4	TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVI ALLA CLASSE QUINTA	7
5.5	SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO	8
5.5.1	Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali.....	8
5.5.2	Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati.....	8
5.6	SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE	8
6	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (Ex Alternanza scuola-lavoro) .	9
6.1	NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI.....	9
6.1.1	Formazione sulla sicurezza	9
6.1.2	Percorsi per le competenze trasversali	9
6.1.3	Conferenze e Seminari.....	11
6.1.4	Percorsi per l'Orientamento.....	11
6.2	MONTE ORE CERTIFICATO PER OGNI STUDENTE	12
7	CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.).....	13
7.1	DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) VEICOLATA IN LINGUA INGLESE	13
7.2	CONTENUTI E TEMPI DEL/I MODULO/I C.L.I.L.	13
8	PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI	13
8.1	VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI	13
8.2	INIZIATIVE COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE.....	13
8.3	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	16
8.4	«CITTADINANZA E COSTITUZIONE»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF	17
9	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE	19
9.1	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE... ..	19
9.2	CONTENUTI DISCIPLINARI.....	19
10	NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI	19



11	CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DAL C.D.C.	20
11.1	FATTORI ED ELEMENTI PRESI IN ESAME PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA (IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSO, AUTONOMIA, LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE, CAPACITÀ DI GIUDIZIO CRITICO, COMPETENZA NELLA COMUNICAZIONE E RIELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI)	20
11.2	CRITERI E SCALA DI VALUTAZIONE	20
11.3	PROCESSI ATTIVATI PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE	21
12	SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....	22
12.1	SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA	22
12.2	SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA	28
12.3	SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO.....	32
13	IL CONSIGLIO DI CLASSE	33
	ALLEGATO A – PdP – PEI	34
	ALLEGATO B – RELAZIONI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	35
	B.1 ITALIANO	36
	B.2 STORIA	43
	B.3 INGLESE	48
	B.4 FILOSOFIA	52
	B.5 MATEMATICA	57
	B.6 FISICA.....	62
	B.7 SCIENZE NATURALI	67
	B.8 INFORMATICA.....	71
	B.9 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	75
	B.10 SCIENZE MOTORIE	82
	B.11 RELIGIONE	85
	ALLEGATO C – Testi delle simulazioni.....	88
	ALLEGATO D –Esempi dei materiali utilizzati per le simulazioni del colloquio	121
	Nucleo tematico: Sviluppo e tecnologia	121
	Nucleo tematico: Guerra	122
	Nucleo tematico: Alimentazione-nutrimento	123



1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA

La scuola nasce nell'anno scolastico 1982-1983 come Istituto Tecnico Industriale per rispondere alla domanda di scolarità di un'ampia zona di Torino Sud sprovvista di scuole superiori. L'utenza era formata da allievi con motivazioni forti agli studi tecnici (che garantivano un lavoro coerente con il percorso didattico e con livelli di preparazione spesso più che soddisfacenti).

Nell'anno scolastico 1989-90 nasce la sperimentazione del Biennio Integrato dell'ITIS "Primo Levi" e del C.F.P. "Mario Enrico" frutto della collaborazione tra enti locali, Ministero della Pubblica Istruzione (attuale MIUR), enti gestori dei centri di formazione professionale, organizzazioni sindacali, per dare una risposta significativa a giovani maggiorenni e adulti che intendessero sia completare la propria formazione di base sia acquisire una qualifica professionale riconosciuta dal mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico 1994-95, viene istituito il Liceo Scientifico Tecnologico polo di attrazione di quegli allievi della zona con una aspettativa di studi più a lungo termine ed un interesse per una formazione di base più ampia e meno mirata agli aspetti tecnici.

Nell'anno scolastico 2008–2009 parte anche il Liceo Scientifico Tradizionale e la scuola si trasforma in I.I.S. (Istituto di Istruzione Superiore) accogliendo così le domande di formazione diverse e ponendosi sul territorio come polo di Istruzione e formazione in grado di offrire percorsi per le diverse tipologie d'istruzione.

Dall'anno scolastico 2010/11 con la Riforma dell'Istruzione Secondaria di II grado nell'Istituto sono stati attivati due corsi di Liceo scientifico opzione scienze applicate.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 nell'ambito della formazione liceale è stato attivato il LISS, Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo. Il Primo Levi è il primo e fino ad ora l'unico Istituto Statale della Città di Torino ad aver attivato questo nuovo indirizzo di studi.

2 PROFILO DELL'INDIRIZZO

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi. Favoriscono l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che gli consentono di proseguire gli studi di ordine superiore, di inserirsi nella vita sociale e successivamente nel mondo del lavoro.

Il Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate fornisce allo studente competenze maggiori nelle materie dell'area scientifico tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche fisiche, chimiche, biologiche, informatiche e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, dovranno aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio, analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica, individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali), comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana, individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico, saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

3 OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

- Saper usare le informazioni per progettare in modo sempre più autonomo;
- Capacità di collaborazione e organizzazione nel lavoro di gruppo;
- Autonomia nella gestione del proprio lavoro.



4 OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

- Saper comprendere e saper usare linguaggi specifici appropriati, sia in ambito scientifico, sia in ambito letterario e saper cogliere gli elementi più significativi in un discorso articolato;
- Saper raccogliere le informazioni necessarie da testi, manuali o altra documentazione;
- Saper passare dal particolare al generale.

5 PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da 26 allieve e allievi, di cui 9 ragazze e 17 ragazzi. Le studentesse e gli studenti provengono dalla 4ASA, tranne un'allieva proveniente dall'Istituto Edoardo Agnelli di Torino.

Il nucleo originario del biennio è costituito da 19 studenti/esse; in terza, nell'a.s. 2016/2017 si sono inserite due allieve; in quarta, nell'a.s. 2017/2018 si sono aggiunti altri tre allievi, tra cui uno studente che pratica sport agonistico a livello nazionale, riuscendo a conciliare l'impegno sportivo e quello scolastico, e un'allieva proveniente dall'Ucraina. Nella classe quinta si è registrato un ulteriore nuovo ingresso.

La classe, il cui nucleo originario è consistente, ha conservato nel corso del triennio la sua particolare fisionomia, la quale si è maggiormente articolata, ma non alterata, con i nuovi inserimenti. Le studentesse e gli studenti, infatti, non hanno costituito un gruppo coeso e compatto, ma hanno formato sotto-gruppi separati, che talvolta hanno mostrato difficoltà di comunicazione reciproca; nel corso del triennio, tuttavia, hanno appreso ad affrontare con il dialogo le incomprensioni e hanno colto in esse un'occasione di crescita personale e maturazione nelle relazioni interpersonali, consolidando un atteggiamento, quando non di collaborazione, di rispetto reciproco, e comunque di accoglienza e integrazione dei nuovi compagni e delle nuove compagne. Nelle attività proposte al fine di favorire la collaborazione tra pari non tutta la classe è riuscita a mostrare capacità di lavorare in gruppo e di organizzarsi autonomamente in maniera efficace. Nel corso del triennio, tuttavia, grazie anche all'esempio degli elementi più attivi e impegnati, tutto il gruppo classe è migliorato sotto questo aspetto.

Alcuni studenti e/o studentesse presentano una certa fragilità emotiva, che oltre a influire sulle prestazioni scolastiche, ha determinato, nel corso dell'anno scolastico, alcuni episodi di crisi, o, in altri casi, un atteggiamento rinunciatario, quando all'ansia si accompagnava una scarsa fiducia nelle proprie capacità. I compagni, in queste occasioni, si sono mostrati inclusivi e di supporto.

Sul piano del comportamento alcuni elementi della classe hanno presentato momenti di vivacità, i quali tuttavia, salvo che in rarissimi casi, non hanno mai superato il limite della correttezza; in generale, infatti, la classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo e ha instaurato relazioni positive con i docenti.

Il Consiglio di Classe ha monitorato la frequenza scolastica e ha constatato che quasi tutti gli allievi hanno frequentato le lezioni in modo regolare e costante; nel corso dell'anno scolastico, tuttavia, alcuni studenti sono stati meno assidui; nella maggior parte dei casi ciò è stato causato da problemi di salute (e, nel caso dell'atleta, dagli impegni sportivi), ma non sono mancati casi di assenze "strategiche" in corrispondenza dei momenti di verifica.

In merito al rendimento la maggior parte della classe ha aderito alle proposte didattiche dimostrando perseveranza, interesse, motivazione e impegno nello studio: in questo gruppo, accanto a coloro che hanno conseguito risultati buoni, e talora ottimi, si collocano alcuni studenti e alcune studentesse che hanno progressivamente sviluppato conoscenze e competenze adeguate, per quanto non sempre consolidate, superando difficoltà e carenze pregresse.

La continuità didattica è stata garantita nella maggior parte delle discipline, salvo che in Scienze naturali e Disegno e Storia dell'arte, per le quali si sono susseguiti insegnanti diversi per tutto il triennio, e in Matematica, in cui l'insegnante è cambiata in classe quinta.

**5.1 COMPOSIZIONE STORICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DISCIPLINA	DOCENTI		
	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
ITALIANO	Gaetani Liseo Gianni	Gaetani Liseo Gianni	Gaetani Liseo Gianni
STORIA	Gaetani Liseo Gianni	Gaetani Liseo Gianni	Gaetani Liseo Gianni
MATEMATICA	Fiore Renata	Fiore Renata	Vandoni Laura
FISICA	Piazza Francesca	Bova Salvatore	Bova Salvatore
SCIENZE	Lorusso Michela	Ceruti Patrizia	Spanò Antonio
INGLESE	Vaglio Teresa	Vaglio Teresa	Vaglio Teresa
FILOSOFIA	Salati Nicoletta	Salati Nicoletta	Salati Nicoletta
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Cucchi Maria	Cucchi Maria	Cucchi Maria
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Favro Daniela Rita	Rossi Alberto	Zito Carla
INFORMATICA	Guerra Michele	Guerra Michele	Guerra Michele
RELIGIONE / ALTERNATIVA	Elena Casaretto / Adduci Angelina	Elena Casaretto / Palumbo Caterina	Elena Casaretto / Garibaldi Vilma
SOSTEGNO	Lo Faro Valentina (sostituita da Cotroneo Daniela)	Latina Massimiliano	Latina Massimiliano
SOSTEGNO	Sciortino Vincenzo	Sciortino Vincenzo	Sciortino Vincenzo

**5.2 PROFILO STORICO DELLA CLASSE**

COGNOME E NOME	CLASSI FREQUENTATE PRESSO L'I.I.S. PRIMO LEVI
Batenko Mariia	CLASSI 4 [^] , 5 [^] ASA
Bellarosa Riccardo	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Botnaru Ion	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Brusco Andrea	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Dirmon Patrick Cristian	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Fassetta Samantha	CLASSE 5 [^] ASA
Furnò Emanuele	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Gioda Stefano	CLASSI 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Glave Riccardo	CLASSI 4 [^] , 5 [^] ASA
Hadad Rebin	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Hanafi Omaima	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Lasalvia Simone	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Le Caselle Chiara	CLASSI 1 [^] B - 2 [^] B / 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Longu Giulio Emanuel	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Mariottini Gaia	CLASSI 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Pulice Edoardo	CLASSI 4 [^] , 5 [^] ASA
Regis Mattia	CLASSI 4 [^] , 5 [^] ASA
Restagno Giulia	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Retta Alessandro	CLASSI 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Riva Rachele	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Saad Mogarid Gamal	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Savoca Sara	CLASSI 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Simone Flavio	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Soitu Nicoleta	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Tosetto Nicolò	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA
Vouk Andrea	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] ASA

**5.3 ELENCO DEGLI STUDENTI E CREDITO SCOLASTICO (CONVERTITO)**

COGNOME E NOME	CREDITO SCOLASTICO			
	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	TOTALE	TOTALE CONVERTITO
Batenko Mariia	6	5	11	20
Bellarosa Riccardo	6	6	12	21
Botnaru Ion	4	4	8	17
Brusco Andrea	6	7	13	22
Dirmon Patrick Cristian	6	6	12	21
Fassetta Samantha	5	4	9	18
Furnò Emanuele	6	5	11	20
Gioda Stefano	6	6	12	21
Glave Riccardo	7	7	14	23
Hadad Rebin	5	5	10	19
Hanafi Omaira	7	7	14	23
Lasalvia Simone	7	7	14	23
Le Caselle Chiara	5	5	10	19
Longu Giulio Emanuel	4	4	8	17
Mariottini Gaia	6	6	12	21
Pulice Edoardo	5	5	10	19
Regis Mattia	5	5	10	19
Restagno Giulia	5	6	11	20
Retta Alessandro	6	6	12	21
Riva Rachele	6	5	11	20
Saad Mogarid Gamal	5	5	10	19
Savoca Sara	6	6	12	21
Simone Flavio	6	6	12	21
Soitu Nicoleta	5	6	11	20
Tosetto Nicolò	6	6	12	21
Vouk Andrea	7	6	13	22

5.4 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVI ALLA CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	ORE ISTITUZ. ANNUE (*)	ORE TOTALI ANNUE	INSEGNAMENTO IN	
			CLASSE	LABORAT.
ITALIANO	132	125	125	
STORIA	66	66	66	
INGLESE	99	96	96	-
FILOSOFIA	66	71	71	
MATEMATICA	132	132	132	
FISICA	99	95	95	
SCIENZE NATURALI	165	152	147	5
INFORMATICA	66	59	59	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	66	65	65	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	64	64	
RELIGIONE / ALTERNATIVA	33	30	30	

(*) Il numero ore istituzionali annue è stato calcolato nel seguente modo: ORE SETTIMANALI DISCIPLINA PER 33.



Per quanto riguarda le discipline di Fisica e Informatica non sono state svolte ore in laboratorio a causa della mancanza dell'insegnante tecnico-pratico e a causa di difficoltà di ordine organizzativo.

5.5 SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

5.5.1 Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali

Per tutte le discipline le lezioni sono state prevalentemente frontali per lo più dialogate con l'obiettivo di introdurre l'argomento contestualizzandolo mediante excursus storici e collegamenti interdisciplinari.

Le strategie didattiche utilizzate nelle diverse discipline possono essere così riassunte:

- brainstorming per far emergere le conoscenze degli studenti in modo da utilizzare le informazioni ottenute per introdurre l'argomento della lezione;
- utilizzo di immagini e filmati per coinvolgere e far entrare immediatamente in relazione gli studenti con la tematica affrontata;
- domande aperte per stimolare una riflessione e innescare il processo di apprendimento;
- mappe concettuali per visualizzare i collegamenti logici presenti all'interno di un argomento utilizzando le parole chiave;
- presentazione di parti di testo per agevolare il collegamento tra disciplina scolastica e realtà, per collegare il contesto storico e sociale, per presentare il pensiero di un autore;
- lavori di gruppo;
- lezioni mediante problem solving.

5.5.2 Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati

Nel corso dell'anno scolastico, nel complesso, la classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, rispettosa e collaborativa. Una buona parte degli allievi e delle allieve ha in generale accolto positivamente le proposte educativo-comportamentali sviluppando, in modo diversificato, capacità progettuali, collaborative e organizzative.

Sul piano educativo-cognitivo, un gruppo di allieve e allievi ha mantenuto un interesse vivo per le proposte culturali, accompagnato da un impegno costante a consolidare le proprie conoscenze e competenze. In questo gruppo, accanto a coloro che hanno conseguito risultati sempre conformi alle aspettative (buoni, se non ottimi), si collocano alcuni/e studenti/esse che hanno progressivamente sviluppato conoscenze e competenze adeguate, per quanto non sempre consolidate, superando difficoltà e carenze pregresse.

Un'altra parte ha affrontato in modo talvolta non adeguato lo studio di alcune discipline, in particolare quelle scientifiche, evidenziando maggiori fatica nel conseguimento degli obiettivi. Una minoranza si è impegnata in modo discontinuo e selettivo, evidenziando maggiori problemi nel conseguimento degli obiettivi indicati.

Nella seconda parte dell'anno è emerso comunque un certo miglioramento nel profitto di tutta la classe, grazie ad una maggiore partecipazione, a un atteggiamento più responsabile e a uno studio più produttivo.

Il consiglio di classe ha continuamente lavorato in sintonia attuando le più diverse strategie di recupero per favorire la preparazione di tutti gli studenti. Tuttavia, in alcuni è mancata la determinazione necessaria per colmare pienamente le proprie lacune; permanendo alcune incertezze e carenze nella preparazione, non tutti gli allievi o le allieve, a questo punto dell'anno scolastico, hanno conseguito un profitto pienamente sufficiente in tutte le discipline.

5.6 SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE

Si allegano al documento (ALLEGATI A):



- I Piani Didattici Personalizzati stilati per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali (n. 2 PDP)
- i Piani Educativi Individualizzati stilati per gli studenti con disabilità (n. 1 PEI)

per un numero complessivo di 3 piani.

Nei rispettivi allegati vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative ed organizzative adottate dal Consiglio di Classe per gli studenti coinvolti.

6 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

6.1 NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI

6.1.1 Formazione sulla sicurezza

Le allieve e gli allievi hanno conseguito la formazione generale (di cui al d.lgs 81/2008 art. 37 comma 1 lett. a e all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 art.4) per un totale di 4 ore e la formazione specifica rischio medio (ai sensi dell'art. 37, comma 2, d.lgs. 81/2008 e s.m.i) per un totale di 8 ore.

6.1.2 Percorsi per le competenze trasversali

a.s. 2016/2017

“Mi muovo... dunque sono” – Scienza e sport tra cervello e muscoli

Convenzione siglata con le Biblioteche civiche torinesi, con Regione Piemonte - MRSN - Museo Regionale di Scienze Naturali - Progetto Experimenta

Presso l'edificio storico del Mausoleo della Bela Rosin le Biblioteche civiche torinesi hanno gestito la mostra didattica interattiva realizzata dal Comitato scientifico di Experimenta in occasione delle Olimpiadi 2006, dedicata al rapporto tra scienza e sport, con l'obiettivo di far sperimentare al pubblico in modo diretto le reazioni straordinarie che il corpo è capace di mettere in atto laddove venga sollecitato nel corso di un'attività sportiva, consentendo di comprendere quante analogie vi siano tra l'attività sportiva e le azioni che si compiono nella vita quotidiana.

PROGETTO DIDATTICO

Il progetto ha visto il coinvolgimento degli studenti nella creazione di un evento di divulgazione scientifica, aperto a scuole, cittadini e famiglie del territorio. La classe ha sviluppato i vari aspetti dell'evento-mostra: progettazione, comunicazione, divulgazione didattica dei contenuti, contatti con enti esterni, allestimento e assistenza al pubblico.

Nell'assistenza al pubblico dei visitatori durante l'apertura della mostra, i ragazzi hanno illustrato il funzionamento e le finalità delle installazioni, fornendo informazioni riguardanti l'edificio e il Servizio Biblioteche, di cui il Mausoleo della Bela Rosin fa parte.

TEMATICHE SCIENTIFICHE

Le installazioni interattive hanno fatto sì che i visitatori indagassero sul funzionamento della struttura muscolare, del coordinamento motorio, dell'attività aerobica e anaerobica, la relazione tra psiche/sport, e l'influsso dell'ambiente nel quale si svolge l'attività sportiva.

TEMATICHE STORICHE

La mostra è stata allestita all'interno dell'edificio che fu la tomba di Rosa Vercellana, moglie morganatica di Vittorio Emanuele II. Dopo anni di degrado seguiti allo spostamento delle salme nel 1974, il progetto di restauro ha recuperato l'edificio storico assegnandone la gestione alle Biblioteche civiche torinesi, per farne un giardino di lettura e la sede di eventi culturali.

PERIODO ESPOSITIVO

Dal 18 novembre all'8 aprile.

FORMAZIONE



Sono stati effettuati 3 incontri a cadenza settimanale curati da un tutor esterno (responsabile della mostra) a scuola e 1 incontro a cura delle Biblioteche civiche per illustrare il funzionamento della ricerca a catalogo e fornire elementi essenziali della storia del Mausoleo e di Rosa Verzellana.

Monte-ore complessivo: 85

a.s. 2017/2018

“Guardami negli occhi”

Convenzione siglata con Associazione Gruppo Abele onlus

Il percorso si è articolato in due fasi:

1. Nella prima gli esperti hanno condotto laboratori formativi su temi legati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza, alle regole fondamentali della convivenza civile, alla eliminazione degli stereotipi, proponendo modelli alternativi di comportamento. Hanno inoltre introdotto la classe al lavoro degli educatori che operano nei settori di comunità, accoglienze, dormitori, scuole, lavoro di strada, prostituzione, dipendenze, vittime di reato e tratta. Allieve e allievi hanno poi realizzato un elaborato video sui temi trattati con la collaborazione di una professionista video maker. Il video è stato utilizzato infine in un incontro formativo che la classe, suddivisa in gruppi, ha condotto con classi della scuola primaria.
2. Nella seconda fase la classe è stata formata dagli operatori all'attività di *peer education* sui temi della dipendenza da sostanze e del “bullismo”. Allievi e allieve hanno poi condotto laboratori formativi peer to peer sui predetti temi nelle classi prime e seconde dell'IIS Primo Levi.

Monte-ore complessivo: 70

a.s. 2018/2019

“Biennale Democrazia 2019” – percorso formativo “I mostri”

Convenzione siglata con Fondazione per la cultura Torino

Il progetto si è articolato in tre parti:

- a. Laboratorio realizzato da una formatrice di Biennale presso la sede dell'Istituto riguardante i seguenti quattro percorsi tematici:
 - a) I mostri di ieri e... di oggi? - Il buio oltre la siepe;
 - b) I mostri interiori - Il buio nell'anima;
 - c) I nuovi, nostri, mostri – E tu che mostro sei?
 - d) Preparazione e discussione del prodotto finale
2. Realizzazione di un reportage: gli studenti hanno prodotto un video-reportage sulla solitudine (intitolato “Io, solo”), approfondendo il tema affrontato nel secondo incontro formativo.
3. Partecipazione agli incontri di Biennale Democrazia 2019:

Gli studenti hanno partecipato ad alcuni degli incontri e/o degli eventi della VI edizione di Biennale Democrazia.

Monte-ore complessivo: 20

Gli allievi Dirmon Patrick Cristian e Vouk Andrea e l'allieva Hanafi Omaima hanno partecipato al Progetto PON

HAND IN HAND – ESPERIENZA LAVORATIVA NEI CHARITY SHOP LONDINESI

Esperienza di PCTO (ex-alternanza) rivolta a studenti in possesso della certificazione B1 per la lingua inglese presso Charity Shops londinesi; i Charity shops sono negozi che si occupano della vendita di merce di seconda mano (oggettistica, arredamento, vestiario etc.), il cui ricavato viene utilizzato per attività di beneficenza. I ragazzi, ospitati presso famiglie, hanno ricoperto mansioni varie, dalla ricezione degli indumenti alla loro messa a punto per la vendita e in alcuni casi hanno anche fornito assistenza alla clientela ed erano ospitati presso famiglie. Gli studenti hanno lavorato presso Charity shops,

Le ore totali sono state 90 distribuite in 3 settimane dal 17 settembre al 6 ottobre 2018.



Obiettivi del progetto:

- conoscenza della realtà dei Charity shops in un'ottica formativa ed orientativa
- sviluppo delle abilità trasversali in un contesto operativo
- sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese
- introdurre gli studenti, attraverso le realtà dei charity shop, a un modello culturale fondato sulla sfida alla cultura dello spreco che è anche al centro dell'Unep, il Programma Ambientale dell'ONU, modello a cui l'Istituto Primo Levi si affianca nella definizione di identità culturali e formative di tipo valoriale, proponendo all'attenzione degli studenti sistemi produttivi circolari nei quali le risorse siano assicurate per tutti, i consumi siano moderati, l'efficienza delle risorse riciclabili sia massimizzata e il riciclo e il riutilizzo divengano cardini di prospettive valoriali a misura d'uomo e per l'uomo.

6.1.3 Conferenze e Seminari

a.s. 2017/2018 (progetto “Guardami negli occhi”)

- Giornata conclusiva del Festival di Animazione Sociale (18/11/2017, Cinema Massimo)
- Giornata mondiale della lotta contro l'AIDS (01/12/2017, Fabbrica delle E)

a.s. 2018/2019

Alcune allieve e allievi della classe hanno partecipato ai seguenti eventi/incontri di Biennale Democrazia:

- “I sommersi e i salvati”, spettacolo teatrale (fondazione TPE), con Fabrizio Gifuni, a cura di Valter Malosti Teatro Regio
- Vecchi e nuovi muri, conferenza-dibattito, M. Aime e F. Bianchini, Polo del '900
- “Visibilinvisibili”, spettacolo teatrale, regia di R. Sicco, MusicHall
- Riti di passaggio, conferenza-spettacolo, con D. Castaldo e il LabPerm, San Pietro in Vincoli
- Polvere di stelle, dibattito, Pif, Ambra Angiolini, Luis Sal, Nuvola Lavazza, La Centrale
- Moschee aperte in Aurora, visita guidata alla moschea, a cura dell'Associazione Islamica delle Alpi
- Lo strabismo di Venere, dibattito, Serena Dandini, Maura Misiti, Isabella Ragonese e Carla Signoris, Nuvola Lavazza, La Centrale
- Prima gli esseri umani, dibattito, Damilano incontra Aboubakar Soumahoro, Teatro Carignano
- “Invisibili, le città” (da Le città invisibili di Italo Calvino), spettacolo teatrale con Lella Costa, OGR

Tutta la classe ha partecipato a:

- Visita della mostra “Behind the Indian Boom”, Campus Einaudi
- “Mostri”, conferenza-dibattito con Alessandro Dal Lago e Adriano Zamperini, Teatro Carignano

Ulteriori percorsi

Alcune allieve e allievi hanno partecipato a progetti formativi individuali (anche nel periodo estivo) o ad altri progetti inseriti del PTOF, non attribuiti alla classe. Tra questi ultimi si segnalano il progetto Expedio Lab. 4.0 (al quale ha partecipato Hadad Rebin, per un totale di 75 ore, nell'a.s. 2017/2018) e il progetto “Formazione tra pari”, che nell'a.s. 2017/2018 è stato formalizzato anche come percorso per le competenze trasversali (ex alternanza scuola-lavoro) per i/le seguenti studenti/esse: Hanafi (25 ore), Lasalvia (26 ore), Mariottini (22 ore), Savoca (22 ore), Soitu (34 ore).

6.1.4 Percorsi per l'Orientamento

1. Orientamento e ri-orientamento formativo (Avviso PON 2999 del 13/03/2017): Progetto “Choose”

È in fase di svolgimento un modulo di 30 ore, intitolato “Scelgo io”, che coinvolge 9 studenti/studentesse della classe (Bellarosa, Brusco, Dirmon, Hadad, Mariottini, Saad, Simone, Soitu, Vouk).

Il modulo è composto di tre laboratori:

- La gestione dell'informazione: cercare, elaborare, valutare e confrontare informazioni; sviluppare la potenzialità occupazionale derivante dalla capacità di formarsi coerentemente con le richieste del mercato del lavoro



- Uguali competenze: affrontare problemi e compiti adottando strategie adeguate (problem solving e team working); imparare a confrontarsi con alcune competenze trasversali (creatività, autonomia e leadership)
- Adesso scelgo io: elaborare un piano individuale di scelta formativa e/o professionale

Risorse umane: il percorso prevede il coinvolgimento di un tutor scolastico in compresenza con un tutor esterno del mondo del lavoro o della formazione; il tutor scolastico sarà affiancato per 20 ore da un tutor aggiuntivo rappresentato da “testimoni” del mondo del lavoro (referenti aziendali e comunicatori), dell’università (studenti in modalità peer education), della formazione (orientatori).

2. L’Istituto ha organizzato corsi pomeridiani in preparazione ai test per l’accesso ai corsi universitari del Politecnico e dell’Università per le discipline di Matematica e Fisica. Alcuni studenti/studentesse della classe hanno seguito i corsi e hanno svolto il test per l’accesso al Politecnico (Batenko, Bellarosa, Glave, Hadad, Hanafi, Lasalvia, Regis, Saad, Simone, Tosetto, Vouk)
3. L’Istituto Primo Levi ha proposto inoltre la frequenza ad incontri di orientamento universitario, non soltanto con l’obiettivo di presentare la specifica Facoltà, ma nell’ottica di fornire un ampio panorama di esperienze e temi di studio presenti nel mondo universitario, della ricerca, delle attività istituzionali e professionali.

6.2 MONTE ORE CERTIFICATO PER OGNI STUDENTE

COGNOME E NOME	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]	TOTALE
Batenko Mariia	-	71	44	115
Bellarosa Riccardo	93	63	40	196
Botnaru Ion	72	57	35	164
Brusco Andrea	83	67	41	191
Dirmon Patrick Cristian	84	70	122	276
Fassetta Samantha	129	70	22	221
Furnò Emanuele	90	71	28	189
Gioda Stefano	75	70	37	182
Glave Riccardo	-	264	16	280
Hadad Rebin	110	135	62	307
Hanafi Omaira	105	100	134	339
Lasalvia Simone	85	94	20	199
Le Caselle Chiara	107	66	27	200
Longu Giulio Emanuel	77	112	17	206
Mariottini Gaia	87	79	20	186
Pulice Edoardo	-	145	27	172
Regis Mattia	-	190	26	216
Restagno Giulia	77	61	34	172
Retta Alessandro	90	60	38	188
Riva Rachele	92	60	29	181
Saad Mogarid Gamal	93	77	40	210
Savoca Sara	93	156	15	264
Simone Flavio	84	64	31	179
Soitu Nicoleta	102	105	39	246
Tosetto Nicolò	96	58	18	172
Vouk Andrea	138	62	116	316



7 CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L)

7.1 DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) VEICOLATA IN LINGUA INGLESE

Un modulo C.L.I.L. è stato svolto all'interno della programmazione della disciplina **FISICA** attraverso la lettura di testi in inglese e attraverso la visione, traduzione e commento di video didattici su alcuni argomenti di fisica moderna. I video ed i materiali utilizzati sono visionabili al seguente link:

<https://sites.google.com/primolevitorino.it/angolo-della-prof-vandoni/clil-fisica>

7.2 CONTENUTI E TEMPI DEL/ MODULO/ C.L.I.L.

Il modulo C.L.I.L. ha avuto la durata di 10 ore.

I principali contenuti del modulo sono:

- "1905: Einstein's miracle year"
- "The genius of Marie Curie"
- The Compton effect
- "Heisemberg uncertainty principle"
- "The Schrodinger's cat"
- "The standard Model"
- "Radioactivity"

8 PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

8.1 VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI

- Nell'a.s. **2017-2018** la classe ha partecipato al viaggio di istruzione a Siena, Lucca e San Gimignano, insieme a diverse altre classi della scuola (dal 18 al 21 aprile 2018)
- **Promemoria Auschwitz 2019**
Viaggio a Cracovia organizzato dall'associazione Deina e dall'ISTORETO, nei giorni compresi tra l'8 febbraio ed il 14 febbraio 2019. L'iniziativa ha compreso la visita al ghetto ebraico di Cracovia, ai campi di Auschwitz e Birkenau, alla fabbrica di Schindler ed è stata in parte finanziata dalla Circostrizione 2. Studenti partecipanti: Retta Alessandro e Simone Flavio.
Il progetto ha comportato 12 ore di formazione e una restituzione dell'esperienza alle classi quarte, secondo la modalità della peer education, il 3 maggio 2019.
L'allieva Hanafi Omaima ha partecipato al progetto Promemoria Auschwitz nell'a.s. 2017-2018.

8.2 INIZIATIVE COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE

Progetto Salute e Benessere

a.s. 2016-2017



- **SESSUALITÀ... PREVENZIONE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE E CONTRACCEZIONE**” a cura dell’ASLTO1
1 incontro di **2 ore** per vivere la sessualità in età adolescenziale in modo consapevole.
- **“DIVERSO DA CHI? (DIALOGHI SULLA DISABILITÀ, SULL’OMOSESSUALITÀ E SUL RAZZISMO)”** a cura del CE.SE.DI. in collaborazione con la Dott.ssa Elena Nave.
Un incontro di 2 ore per classe nel corso del quale saranno proposte delle riflessioni filosofiche sui concetti di identità e diversità, esplorati in tutte le sue forme, in maniera interattiva secondo i metodi delle Pratiche Filosofiche.

a.s. 2017-2018

- Indagine sul gioco d’azzardo promossa dall’Istituto Superiore di Sanità.
- **“IL DONO CHE V@LE LA PENA”TRAPIANTI: PRESENTE E FUTURO; L’IMPORTANZA DELLA DONAZIONE: UN GESTO PER GLI ALTRI**
a cura dell’Associazione Educazione Prevenzione e Salute – Azienda Ospedaliero-Universitaria della Città della Salute e della Scienza di Torino con il patrocinio dell’USR Piemonte.
1 conferenza di **2 ore** per affrontare, con il supporto di medici specialisti e di testimonianze, i dubbi che ancora accompagnano il tema della donazione del sangue e i trapianti.
- Spettacolo dell’Associazione Teatro Società **“GAME OVER ... PER UN NUOVO INIZIO”**, promosso dal fondo Alberto e Angelica Musy.
I temi trattati parlano di riscatto, restituzione alla società, ottimismo fattivo, capacità di lasciare un’impronta a beneficio della comunità a partire da un accenno alla storia di Alberto Musy, Avvocato, Professore Universitario, Consigliere Comunale a Torino, tragicamente scomparso nell’ottobre 2013. Sullo sfondo della narrazione compaiono vicende attinte dal carcere dove la forza di volontà è essenziale per il cambiamento e la restituzione al mondo libero di persone recuperate.

a.s. 2018-2019

- **“La violenza non è sempre visibile”**: convegno in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne, organizzato dalla Croce Rossa Italiana, con gli interventi della Dott.ssa SAGGIOMO (psicoterapeuta) e la Dott.ssa DANASINO (avvocato), il 27 novembre 2018.
- **“PRIMO SOCCORSO”**: breve corso su come prestare un corretto aiuto verso persone ferite o colte da malessere e sulla sensibilizzazione per l’attività di volontariato (CROCE VERDE DI TORINO): 2 ore di lezione teorica in Aula Magna e 2 ore di pratica in palestra.
- **“Mind the breath”**: prevenire e contenere l’ansia da prestazione con lezioni di Yoga per imparare a calmare la mente, concentrarsi prima di un esame e controllare le manifestazioni emotive in periodi di stress.
- Sportello d’ascolto (attivo da ottobre a giugno)

Iniziative culturali (F.to Rapporti con il territorio)

a.s. 2016-2017 / 2017-2018 / 2018-2019

Book Blog

L’allieva Hanafi (2016-2017) e gli allievi Retta e Restagno (2017-2018 / 2018-2019) hanno partecipato alla redazione del Book Blog, un giornale online ideato e realizzato da rappresentanti di tutte le scuole superiori di Torino con interviste agli scrittori e recensioni delle opere presentate al Salone del Libro di Torino. L’attività è coordinata dalla prof.ssa Augusta Giovannoli

Redazione giornalino scolastico



Gli allievi Retta Alessandro e Simone Flavio e le allieve Hanafi Omaima, Mariottini Gaia, Restagno Giulia, Riva Rachele, Savoca Sara, Soitu Nicoletta, hanno partecipato alla redazione del giornalino scolastico "Il Levino".

a.s. 2018-2019

Premio Bottari Lattes Grinzane

Le allieve Le Caselle Chiara, Mariottini Gaia, Restagno Giulia, Savoca Sara e l'allievo Lasalvia Simone hanno partecipato alla giuria dell'ottava edizione del premio letterario. I giurati hanno letto le opere dei cinque finalisti durante l'estate e hanno espresso il loro voto alla fine di settembre. L'allieva Restagno Giulia ha partecipato alla cerimonia della premiazione finale in quanto delegata rappresentante dell'IIS Primo Levi (il 20 ottobre 2018, presso il castello di Grinzane Cavour).

Giornata di studi su Primo Levi

In occasione del centenario dalla nascita di Primo Levi, tutta la classe ha partecipato, il 07/05/2019, dalle 10,00 alle 12,00, nell'Aula Magna dell'Istituto, alla conferenza "*L'elogio dell'impurezza. Primo Levi: la passione di un irregolare*", con i seguenti interventi:

- *La formazione di Primo Levi: chimica e dintorni*, lezione di Roberta Mori, Centro Internazionale di Studi Primo Levi
- "*La rivoltella ... era minuscola, tutta intarsiata di madreperla*". *L'esperienza partigiana di Primo Levi*, lezione di Paolo Momigliano Levi, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Aosta
- "*Ad ora incerta, ho ceduto alla spinta*". *I versi di un prosatore*, contributo di Gianni Gaetani Liseo, Istituto di Istruzione Superiore Primo Levi.

Lecture a cura dell'attrice e doppiatrice Ilaria Orlando.

Progetti per le competenze linguistiche

- La scuola ha organizzato, nel corso del triennio, corsi di inglese pomeridiani preparatori all'esame per il conseguimento delle certificazioni internazionali PET (Cambridge Preliminary) e FIRST (Cambridge First Certificate of English), valide come crediti formativi universitari.
- **Corso FCE** (progetto PON "United States of Europe", modulo Euronews) dal 22/02/2019 al 31/05/2019), per un totale di 30 ore. Il corso ha come finalità il potenziamento della lingua straniera con l'attivazione di un corso di preparazione al FCE ed è propedeutico ad un modulo di mobilità internazionale all'interno dell'UE. La meta prevista è Dublino, per tre settimane, tra luglio e agosto, dove i corsisti avranno l'opportunità di frequentare ancora lezioni di approfondimento e, chi lo vorrà, potrà sostenere l'esame per la certificazione. Ha partecipato al progetto l'allieva Hanafi Omaima.

Attività integrative per la promozione della cultura dello sport

a.s. 2016-2017

Progetto di "Avviamento all'Arrampicata Sportiva" presso la Palestra di Roccia della SASP di Torino.

Il corso, articolato in 4 incontri, è stato tenuto da Istruttori Federali che hanno seguito gli allievi in modo individualizzato a seconda delle loro capacità.

Le lezioni si sono svolte durante le ore curriculari di Scienze Motorie nel mese di marzo 2017.

a.s. 2017-2018

Progetto di "Avviamento alla Scherma".

Il corso, articolato in 4 incontri, è stato tenuto presso la Palestra dell'Istituto da due Istruttori della Federazione Italiana di Scherma.

Le lezioni si sono svolte durante le ore curriculari di Scienze Motorie nel periodo gennaio/febbraio 2018.



a-s- 2018-2019

Progetto di "Avvicinamento al Pattinaggio su Ghiaccio" presso il Palazzo del Ghiaccio Tazzoli di Torino.

Il corso, articolato in 4 incontri, è stato tenuto da tre Istruttori Federali che hanno seguito gli allievi in modo individualizzato a seconda delle loro capacità.

Le lezioni si sono svolte durante le ore curriculari di Scienze Motorie nel periodo marzo/aprile.

8.3 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti e per l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito, l'istituto partecipa ormai da alcuni anni alle selezioni per Talenti Neodiplomati (noto come "Master dei Talenti", promosso dalla Fondazione CRT): iniziativa che sostiene progetti presentati da Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che prevedano l'attivazione di tirocini all'estero per i propri neodiplomati. Il bando è riservato agli Istituti del Piemonte e della Valle d'Aosta, pubblici o privati (purché paritari e non costituiti in forma societaria). Gli Istituti scolastici che partecipano al bando hanno la possibilità di inviare all'estero, successivamente al conseguimento del diploma e per un periodo non inferiore 12 settimane, alcuni tra i propri migliori neodiplomati. Si è candidata per il corrente anno scolastico Omaima Hanafi.
- Olimpiadi della Fisica: la partecipazione alla gara è stata preceduta da tre ore di approfondimento. Ha partecipato alla gara di secondo livello l'allievo Lasalvia Simone.
- Stage "La Fisica in gioco": l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica A.I.F. sezione di Settimo Torinese in collaborazione con il Corso di Studi in Fisica dell'Università di Torino organizza da 16 anni questo stage rivolto a studenti eccellenti delle classi quinte della scuola secondaria interessati alla disciplina e all'eventuale proseguimento degli studi in ambito scientifico, che frequentano scuole nelle quali sia titolare un docente socio A.I.F. della sezione. Lo stage di 3 giorni (dall'1 al 3 aprile) prevede la partecipazione a laboratori di fisica, seminari di ricercatori e docenti universitari e giochi. Vi hanno partecipato gli allievi Gioda Stefano e Lasalvia Simone e l'allieva Hanafi Omaima.
- Masterclass Internazionale in Fisica delle Particelle Elementari: gli studenti vengono ospitati per un giorno (15 marzo 2019) Dipartimento di Fisica di Torino, dove seguono lezioni sulla fisica delle particelle elementari tenute dai ricercatori attivi nel campo e svolgono delle esercitazioni al computer analizzando dati di esperimenti del Large Hadron Collider del CERN con l'aiuto di alcuni tutori (studenti della Laurea Magistrale e del Dottorato di Ricerca). Al termine della giornata le varie classi partecipanti si riuniscono in videoconferenza per confrontare e discutere insieme i risultati ottenuti durante le esercitazioni al computer. Ha partecipato all'iniziativa lo studente Vouk Andrea.
- Masterclass in Astronomia ed Astrofisica: l'iniziativa (che si è svolta il 28 marzo 2019), promossa all'interno del Piano nazionale per le lauree scientifiche, si avvale della collaborazione fra personale universitario e personale INAF dell'Osservatorio Astrofisico di Torino. Le nozioni necessarie per seguire i laboratori sono fornite durante le attività stesse; pertanto non sono richieste particolari conoscenze pregresse e possono partecipare studenti a partire dalla III classe superiore. I seminari del mattino sono comuni a tutti gli studenti; le attività del pomeriggio sono invece specifiche per le differenti classi. Per gli studenti della quinta superiore il programma è legato a spettroscopia ed applicazione in astrofisica. Ha partecipato lo studente Hadad Rebin.
- Hippo Competition 2019: gara internazionale in cui i concorrenti hanno modo di dimostrare le proprie competenze linguistiche. Hanno partecipato al Preliminary Round: Bellarosa Riccardo, Brusco Andrea, Dirmon Patrick Cristian, Vouk Andrea. Lo studente Brusco Andrea è risultato l'unico semifinalista dell'istituto.



8.4 «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

La necessità di sensibilizzare, educare e informare i giovani circa i temi dello sviluppo, della cooperazione e della solidarietà internazionale nasce dalla consapevolezza che la maggiore partecipazione della cittadinanza sia elemento indispensabile per la lotta contro le discriminazioni e le povertà, per proteggere il nostro pianeta e per garantire il benessere a tutti. Con le attività proposte dall'Istituto si è inteso attivare una formazione basata sui valori di solidarietà, uguaglianza, inclusione e cooperazione che, emancipandosi dalla logica dell'individualismo, giungesse a una cultura basata sul dialogo e sulla partecipazione per promuovere un cambiamento dei comportamenti individuali e influenzare le politiche sociali e ambientali nel senso dell'equità, della sostenibilità e nel rispetto dei diritti umani.

Seppure "cittadinanza e costituzione" non sia identificata come disciplina, il lavoro del CdC è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze - e quindi comportamenti - di "cittadinanza attiva", ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

1. Rientrano nelle attività di Cittadinanza e Costituzione, per il loro contenuto e per le loro finalità:
 - a. I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento "**Guardami negli occhi**" (a.s. 2017/2018) e "**Biennale Democrazia**" (a.s. 2018/2019) – ai paragrafi 6.1.2 e 6.1.3
 - b. Le attività del progetto **Salute e Benessere**, al paragrafo 8.2.

2. **Educazione stradale**: Conferenza della Polizia Stradale sul tema della sicurezza stradale, in occasione della Giornata nazionale vittime della strada (15 novembre 2018). Durata: 2 ore.

3. Progetto Giustizia e Legalità:

a.s. 2017-2018

- Incontro in Aula Magna con Gabriella Ebano, autrice del libro "Insieme a Felicia: il coraggio nella voce delle donne" (9 aprile 2018, dalle 12,00 alle 14,00), in occasione del 40[^] Anniversario dell'omicidio di Peppino Impastato", avvenuto il 9 maggio 1978. Felicia Bartolotta, madre di Peppino Impastato, è ancora oggi esempio di legalità e giustizia per tutti. È proprio grazie all'impegno suo, del fratello di Peppino, Giovanni Impastato, e dei compagni di militanza, che viene riconosciuta la matrice mafiosa dell'omicidio. In "Insieme a Felicia - Il coraggio nella voce delle donne" l'autrice, che ha frequentato assiduamente Felicia negli ultimi anni della sua vita, le rende omaggio in occasione del centenario della sua nascita (2016), attraverso una serie di interviste.
- Visione e commento del documentario sul cambiamento climatico della National Geographic "Before the flood" (Punto di non ritorno), del 2016, diretto da Fisher Stevens.

a.s. 2018-2019

Incontro con Salvatore Borsellino e con il Movimento giovanile *Our Voice* (25 marzo 2019, dalle 10,00 alle 13,00). Il gruppo OUR VOICE è un Movimento Culturale Internazionale composto da giovani di diverse parti del mondo e aperto a tutti coloro che possiedono gli stessi ideali di cui si fa portavoce. Attraverso ogni tipo di mezzo comunicativo, artistico e sociale, denunciano le ingiustizie che attualmente affliggono il mondo (quali mafia, corruzione, spaccio di droghe e armi, inquinamento, povertà, e qualunque tipo di violenza) che come catene invisibili collegate l'una all'altra, fanno capo ad un solo potere criminale.

4. Progetto "Formazione tra pari":

Le allieve Hanafi Omaima e Soitu Nicoleta hanno partecipato ad un progetto di "peer tutoring" indirizzato a studenti con difficoltà nel rendimento scolastico provenienti da classi inferiori dell'I.I.S. Primo Levi. L'attività, che è stata svolta in orario pomeridiano nel periodo compreso tra il 28/11/2018 e il 12/04/2019, ha comportato 6 ore di formazione e almeno 12 ore di tutoraggio. A sostegno degli studenti si sono aggiunti, per un monte-ore inferiore, Hadad Rebin e Vouk Andrea.



Gli allievi Bellarosa Riccardo, Lasalvia Simone, Vouk Andrea, e le allieve Hanafi Omaima, Mariottini Gaia, Savoca Sara e Soitu Nicoleta, hanno partecipato allo stesso progetto nell'a.s. 2017/2018.

5. **A 80 anni dalle leggi razziali**

Nel periodo compreso tra il 23 ottobre ed il 5 novembre 2018 l'Istituto ha ospitato lungo il corridoio del piano terra la mostra "1938. Lo Stato italiano emana le leggi razziali" allestita in occasione degli 80 anni dall'emanazione delle leggi razziali.

6. **a.s. 2017-2018**

Giornata della Memoria: omaggio a Primo Levi

Il 23 gennaio 2018 la classe ha partecipato in aula magna alla conferenza dal titolo "È BELLO RACCONTARE I GUAI PASSATI". Le classi coinvolte, dopo aver letto alcuni racconti del *Sistema periodico* di Primo Levi, hanno potuto approfondire alcuni aspetti dell'opera dell'autore insieme alla prof.ssa Roberta Mori, ricercatrice e studiosa, responsabile dei rapporti con le scuole del Centro Internazionale di Studi Primo Levi. Gli studenti hanno letto alcuni stralci dall'opera di Levi. Si è discusso del chimico-scrittore e del valore della memoria secondo la lezione di Primo Levi. L'iniziativa ha fatto parte degli eventi organizzati e promossi dalla Città Metropolitana.

Restituzione viaggio ad Auschwitz e valori della Costituzione

Nella giornata di lunedì 23 aprile 2018, tra le 10.10 e le 11.55, gli studenti che hanno partecipato al progetto PROMEMORIA AUSCHWITZ hanno incontrato le classi quarte per raccontare il loro viaggio ad Auschwitz, Birkenau e Cracovia. L'evento si è tenuto in aula magna e rientrava nell'ambito del lavoro di restituzione avviato dall'Associazione Deina. Per l'occasione si è esibito il gruppo musicale delle Primule Rosse. La costituzionalista Francesca Paruzzo ha tenuto una lezione sui valori della Costituzione italiana. La conferenza, in collaborazione con la Circoscrizione 2, è stata la prima di un ciclo di incontri di riflessione sul tema della memoria nell'ambito dei festeggiamenti dell'anniversario del 25 aprile. Nell'occasione gli studenti hanno evidenziato gli aspetti storici, sociali e psicologici legati ai viaggi compiuti leggendo una serie di brani scelti insieme al docente di Lingua e Letteratura Italiana prof. Gaetani.

a.s. 2018-2019

A Futura Memoria

In occasione delle celebrazioni della Giornata della Memoria l'Associazione Treno della Memoria, in collaborazione con la Città di Torino, la Regione Piemonte e il Museo Statale di Auschwitz-Birkenau, ha proposto la IV edizione dell'iniziativa "A Futura Memoria" presso il Palazzetto dello Sport Ruffini di Torino nella mattina di lunedì 28 gennaio 2019 dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Una mattinata di riflessione, ascolto delle voci degli ex deportati e dei partigiani, a cui hanno partecipato i rappresentanti di classe (Lasalvia e Simone), i quali hanno poi restituito l'esperienza al resto della classe.

Il Consiglio di classe ha sempre valorizzato anche le esperienze e attività individuali di Cittadinanza e Costituzione, che studentesse e studenti abbiano compiuto al di fuori della scuola, per iniziativa personale o nel contesto di un'appartenenza associativa, purché debitamente documentate e certificate e valutate ai fini del credito formativo.

Il Consiglio di classe ha suggerito alle allieve e agli allievi di preparare e proporre, in sede di colloquio, la presentazione di un argomento o di un'esperienza di Cittadinanza e Costituzione che sia stata per loro significativa.



9 CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

9.1 CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

9.2 CONTENUTI DISCIPLINARI

(VIENE ALLEGATA UNA SCHEDA PER OGNI DISCIPLINA- ALLEGATI B)

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

STORIA

LINGUA STRANIERA INGLESE

FILOSOFIA

MATEMATICA

FISICA

SCIENZE NATURALI

INFORMATICA

DISEGNO E STORIA DELL' ARTE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

RELIGIONE

10 NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe ha individuato le seguenti aree tematiche a titolo di suggerimento per la preparazione del colloquio d'esame, dalle quali ha tratto esempi di immagini, documenti o testi, riportati nell'allegato D al presente documento.

- **Tempo** (la teoria della relatività, il tempo interiore, tempo lineare e circolare, enzimi e velocità delle reazioni)
- **Mostri** (l'inconscio e la psicoanalisi, i totalitarismi, il tema del doppio, la bomba atomica)
- **Sviluppo e tecnologia** (culto del progresso e rivoluzione industriale e tecnologica, la critica del progresso tecnologico, dalla ricerca di base alla ricerca applicata - es. dal dna alle tecniche di clonazione-, lo sviluppo della fisica quantistica)
- **Guerra** (la ricerca scientifica a finalità bellica; la concezione della guerra nella filosofia dell'800 e del '900, il tema della guerra nella letteratura del '900)
- **Primo Levi** (la Shoah, il carbonio, il valore della testimonianza e della memoria, le opere)
- **Alimentazione/nutrimiento** (metabolismo, materialismo storico, povertà e sfruttamento nell'età vittoriana, processi esoergonici e endoergonici)



11 CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DAL C.D.C.

11.1 FATTORI ED ELEMENTI PRESI IN ESAME PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA (IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSO, AUTONOMIA, LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE, CAPACITÀ DI GIUDIZIO CRITICO, COMPETENZA NELLA COMUNICAZIONE E RIELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI)

Il Consiglio di Classe ha attivato i processi valutativi assumendo come principio ispiratore degli stessi la valenza formativa, considerata prioritaria rispetto a qualunque altro elemento confluyente e/o riguardante quegli stessi processi.

Anche le misurazioni della valutazione sono dunque state assunte come occasioni di crescita, induzioni alla revisione e al miglioramento delle tecniche di studio (e delle motivazioni e/o rimotivazioni) nella valorizzazione delle qualità proprie di ogni studente.

In quest'ottica formativa sono stati individuati come fattori di riferimento del processo valutativo i seguenti aspetti:

- confronto con il livello di partenza dello studente;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo formativo;
- costanza nell'applicazione;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi nei termini di conoscenze, competenze e capacità.

Per l'organizzazione degli obiettivi in conoscenze, capacità (abilità) e competenze e l'attivazione dei conseguenti percorsi valutativi si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, considerando le seguenti definizioni contenute del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Il Consiglio di Classe riconosce peraltro la circolarità e non la sequenzialità di questi aspetti nei processi formativi, pertanto la loro non facile scindibilità nella osservazione e nella pratica valutativa.

11.2 CRITERI E SCALA DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali, approvata dal Collegio Docenti e inserita nel PTOF.



VOTO	Livello di conoscenza e abilità corrispondente
9-10	L'ALLIEVO HA UNA PADRONANZA COMPLETA E APPROFONDATA DEL PROGRAMMA, OTTIME CAPACITÀ DI INQUADRARE LE DOMANDE, SA COLLEGARE ORGANICAMENTE E APPLICARE A CASI CONCRETI ORIGINALMENTE ESPOSTI I CONCETTI, USA IN MODO MOLTO PERTINENTE LA TERMINOLOGIA TECNICA, HA CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI, DI RIELABORAZIONE PERSONALE.
7-8	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA SUFFICIENTEMENTE COMPLETA DEL PROGRAMMA E ABBASTANZA APPROFONDATA. HA DISCRETE CAPACITÀ DI COMPrensIONE, DI COLLEGAMENTO ORGANICO, CLASSIFICAZIONE, DISTINZIONE E APPLICAZIONE A CONTESTI ATTUALI. USA IN MODO ABBASTANZA CORRETTO LA TERMINOLOGIA SPECIFICA.
6	L'ALLIEVO DENOTA UNA CONOSCENZA DILIGENTE DI QUASI TUTTO IL PROGRAMMA E PADRONANZA SOLO DI UNA PARTE. CAPISCE LE DOMANDE E SA INQUADRARE I PROBLEMI ANCHE CON ESEMPI PRATICI E RAGIONAMENTI SEMPLICI E DESCRITTIVI. SA CLASSIFICARE IN MODO PIUTTOSTO MNEMONICO. È SUFFICIENTEMENTE PRECISO NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA E SI ORIENTA FRA I VARI CONCETTI.
5	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA FRAMMENTARIA, OPPURE HA UNA CONOSCENZA MOLTO SUPERFICIALE DEI CONCETTI, SI ORIENTA IN MODO POCO PRECISO O SOLO CON L'AIUTO DEL DOCENTE, USA UNA TERMINOLOGIA NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATA, NON HA CONSEGUITO UNA VISIONE GENERALE DELLA MATERIA.
4	L'ALLIEVO DIMOSTRA UNA CONOSCENZA GRAVEMENTE LACUNOSA DEL PROGRAMMA, SI ORIENTA IN MODO CONFUSO, FRAINTENDE SPESSO LE QUESTIONI, NON CONOSCE LA TERMINOLOGIA
3	L'ALLIEVO RISPONDE IN MODO DEL TUTTO O GRAVEMENTE ERRATO, CONFONDE I CONCETTI, NON DIMOSTRA CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO NELLA MATERIA
2	L'ALLIEVO NON RISPONDE O CONSEGNA UN COMPITO IN BIANCO O NULLO
1	L'ALLIEVO RIFIUTA L'INTERROGAZIONE O UN COMPITO

11.3 PROCESSI ATTIVATI PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE

Nel corso dell'intero triennio il consiglio di classe ha messo in atto apposite attività di sostegno, di recupero e di integrazione per permettere a tutti gli allievi (nuovi inseriti e non) di seguire le lezioni con le stesse conoscenze e le stesse competenze dei compagni.

Processi attivati nel corso dell'anno scolastico:

- un recupero in itinere costante;
- la massima disponibilità a favorire il recupero di valutazioni non sufficienti con la somministrazione di nuove prove di verifica, anche individualizzate;

Il consiglio di classe ha quindi lavorato in sintonia attuando le più diverse strategie di recupero per favorire la preparazione di tutti gli studenti; tuttavia, in alcuni allievi è mancata la determinazione necessaria per colmare pienamente le proprie lacune.



12 SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

12.1 SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA

Date di svolgimento: 19 febbraio 2019, 26 marzo 2019

Il Consiglio di classe ha stabilito di scegliere le proposte ministeriali per consentire a studenti e studentesse di misurarsi con le nuove tipologie della prima prova. Le prove sono state somministrate in orario curricolare nei giorni fissati dal MIUR per le simulazioni nazionali.

Testi somministrati (In allegato - **Allegato C**)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					



INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
	(MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA
TIP. B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					



INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
	(MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI	DESCRITTORI				



SPECIFICI	(MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



12.2 SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA

Date di svolgimento: 28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019

Si è scelto di somministrare le simulazioni ministeriali data la novità di questa seconda prova multidisciplinare. Le prove sono state somministrate in orario curricolare nei giorni fissati dal MIUR per le simulazioni nazionali.

Testi somministrati (In allegato - **Allegato C**)

Griglia di correzione (Indicatori per la valutazione, declinati in descrittori di livello)

GRIGLIA INTEGRATA (DA UTILIZZARE NEL CASO IN CUI LA PROVA COINVOLGA PIU' DISCIPLINE)

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4



INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Parte di problema/quesito non affronta.	0
	Non comprende o comprende in modo inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua solo alcuni aspetti e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Parte di problema/quesito non affronta.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati coerenti.	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Individua con sicurezza il pertinente formalismo matematico, che utilizza per giungere a risultati sostanzialmente corretti.	6



<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</p> <p>Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.</p>	Parte di problema/quesito non affronta.	0
	Non interpreta correttamente i dati, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo frammentario i dati, di cui fornisce un'elaborazione imprecisa, riconducendoli solo in minima parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur imprecisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso corretta, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione sostanzialmente completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
<p>Argomentare</p> <p>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.</p>	Parte di problema/quesito non affronta.	0
	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato.	1
	Argomenta in maniera parzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio non sempre preciso o rigoroso.	2
	Argomenta la procedura risolutiva in modo sostanzialmente coerente, anche se non pienamente completo, fornendo una giustificazione nel complesso corretta.	3
	Argomenta in modo coerente e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.



ISTITUTO PRIMO LEVI - ESAME DI STATO 2019 – COMMISSIONE.....
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA E FISICA

Candidato Classe

Inserire nelle tabelle la valutazione dei livelli raggiunti per i singoli indicatori (se presenti evidenze per l'indicatore).

INDICATORI	PROBLEMA					Valutazione complessiva del problema
	a	b	c	d	e	
Analizzare						
Sviluppare il processo risolutivo						
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati						
Argomentare						

INDICATORI	QUESITI SCELTI				Valutazione complessiva dei quesiti
Analizzare					
Sviluppare il processo risolutivo					
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati					
Argomentare					

Penalizzazione per parti non svolte (-2 per ogni quesito, -1.5 per ogni parte di problema): **VALUTAZIONE SECONDA PROVA: /20**

Il presidente della commissione:

I commissari:



12.3 SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Data di svolgimento: 29 aprile 2019

Materiali per l'avvio del colloquio:

- tipologia di materiali: il Consiglio di classe ha scelto di utilizzare analisi di testi (brani in poesia o prosa, in lingua italiana o straniera, citazioni filosofiche, spunti tratti da saggi o riviste, fonti storiografiche) e documenti (fotografie, riproduzioni di opere d'arte o altre immagini, rappresentazioni grafiche)
- esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (**Allegato D**)

Griglia di correzione (Indicatori per la valutazione, declinati in descrittori di livello)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allievo:.....		Classe:.....	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	6	
	Buono	4	
	Medio	2	
	Superficiale	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	4	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Proprietà di linguaggio tecnico	Adeguate	2	
	Superficiale	1	
Rielaborazione critica	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte e autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	Convincente a tratti	1	
TOTALE			



13 IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano, Storia	Gianni Gaetani Liseo	
Inglese	Teresa Vaglio	
Filosofia	Nicoletta Salati	
Matematica	Laura Vandoni	
Fisica	Salvatore Bova	
Scienze naturali	Antonio Spanò	
Informatica	Michele Guerra	
Storia dell'arte	Carla Zito	
Scienze motorie	Maria Cucchi	
Religione	Elena Casaretto	
Alternativa all'IRC	Vilma Garibaldi	
Sostegno	Vincenzo Sciortino	
Sostegno	Massimiliano Latina	

Docente coordinatore di classe

prof.ssa Nicoletta Salati

I rappresentanti di classe:

Simone Lasalvia

Flavio Simone



ALLEGATO A – PDP – PEI

In busta chiusa si allegano i PDP e PEI.



ALLEGATO B – RELAZIONI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
STORIA
LINGUA STRANIERA INGLESE
FILOSOFIA
MATEMATICA
FISICA
SCIENZE NATURALI
INFORMATICA
DISEGNO E STORIA DELL' ARTE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
RELIGIONE



B.1 ITALIANO

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: GIANNI GAETANI LISEO

CLASSE 5^AASA INDIRIZZO: Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Conoscere i contenuti della disciplina: la vita, la formazione e la poetica degli autori trattati. Conoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche delle opere più significative della letteratura italiana a partire dal Decadentismo fino agli autori del Neorealismo.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI

La classe ha seguito con un certo interesse le lezioni e le attività proposte. L'impegno e la responsabilità non sono stati costanti, ma sono andati crescendo nel corso dell'anno scolastico. Gli studenti hanno raccolto un bagaglio di conoscenze adeguate al percorso di studi liceale, sia per quanto riguarda l'analisi formale e tematica del testo letterario, sia per la sua contestualizzazione storica e letteraria. Almeno un terzo degli allievi evidenzia uno spiccato interesse ed un evidente desiderio di approfondire i contenuti proposti e le letture affrontate. A livello complessivo, non tutti hanno conseguito gli stessi risultati per quanto concerne la riflessione personale, la rielaborazione dei contenuti e l'ideologia degli autori.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Saper produrre testi scritti in modo coerente e articolato nel rispetto delle indicazioni ministeriali relative alla prima prova scritta dell'esame di maturità.

Saper collocare nel tempo e nello spazio eventi culturali e fenomeni artistici.

Saper attualizzare le opere e le riflessioni degli autori moderni studiati nel corso dell'anno scolastico. Saper sviluppare gli spunti di più stretta attualità.

Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale per la comprensione e l'interpretazione del testo narrativo (personaggi, trama, temi, messaggio...).

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI

Gli studenti sanno decodificare, inquadrare e individuare le tematiche fondamentali di un testo letterario. La maggior parte sa organizzare i contenuti appresi in un discorso orale o scritto caratterizzato da chiarezza espositiva istituendo collegamenti e confronti tra testi e autori. Permangono differenze tra gli studenti relativamente alle competenze tecniche in merito all'uso della lingua scritta e orale, tali differenze sono dovute in parte al precedente percorso scolastico (diversi allievi sono stati inseriti dopo la prima), in parte all'impegno e all'interesse individuali. Alcuni studenti hanno dimostrato di padroneggiare con buona sicurezza e capacità logico organizzative e stilistiche lo strumento linguistico. Altri hanno una discreta capacità nell'organizzazione dei testi, mentre una ridotta parte degli studenti ha conseguito una sufficiente padronanza dello strumento linguistico e dei contenuti.

3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.

Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale per comprendere e interpretare un testo narrativo.

Saper collocare nel tempo e nello spazio eventi culturali, posizioni ideologiche, fatti storici e fenomeni artistici.

Saper leggere e interpretare un documento storico in autonomia e con senso critico.



OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI

Complessivamente la classe ha dimostrato un discreto livello di attenzione nel corso delle lezioni, l'impegno domestico e l'interesse per la materia hanno permesso a più di metà degli allievi di raggiungere significativi traguardi formativi. Sono state acquisite da tutti le capacità logiche, quelle valutative e di sintesi. Le capacità critiche e creative sono più presenti in circa una decina di allievi, anche rispetto agli aspetti stilistici ed espressivi. Un ristretto gruppo di studenti ha dimostrato un interesse passivo e una scarsa partecipazione perché costituito da allievi non troppo motivati e talvolta rinunciatari.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

4 ore di lezione settimanali, per un totale di 125 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'esperienza linguistica e letteraria degli allievi è stata condotta attraverso la conoscenza diretta di testi italiani e (in traduzione) di qualche testo straniero. Di tutti è stata eseguita un'analisi e alcune opere sono state lette in forma integrale, tenuto conto delle esigenze della programmazione e del tempo a disposizione. L'analisi dei testi ha costituito l'elemento caratterizzante e qualificante dell'attività svolta in classe e del lavoro assegnato per la rielaborazione personale, al fine di sviluppare negli allievi una maggiore capacità critica e la formazione di un più ricco patrimonio culturale. Il testo è stato utilizzato come fonte diretta da cui poter indurre informazioni di carattere tematico, strutturale e stilistico per ricostruire la poetica e il pensiero di ciascun autore. Ampio spazio è stato riservato altresì alla trattazione del contesto storico culturale in cui si inseriscono autori e opere.

Il testo letterario e la sua attenta lettura è l'ancoraggio più concreto e filologicamente corretto per le tematiche, la poetica, il contesto di appartenenza dei singoli autori o di correnti letterarie; partendo da questa convinzione metodologica ho percorso con i miei studenti questa via, approfondendola anche con alcune letture piuttosto articolate sulle "fonti" e i documenti biografici di alcuni classici (in particolare Pirandello, D'Annunzio, Pascoli, Svevo, Calvino e Montale). Quando opportuno, sono state lette e discusse pagine di critica letteraria, anche relative alla fortuna degli autori o delle opere maggiori.

Sono stati proposti confronti tematici tra testi e autori appartenenti anche ad ambiti culturali diversi per sviluppare la capacità di collegamento. Si precisa che oltre alla tradizionale lezione frontale è stato privilegiato il dialogo mirato a sollecitare la partecipazione diretta degli allievi al dibattito scolastico e la loro riflessione critica.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Nello svolgimento del programma sono stati utilizzati:

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- LIM
- Documentari
- Letture integrative al testo in adozione (copie fotostatiche)

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per la preparazione alla prima prova d'esame è stato svolto nell'ultimo anno uno specifico percorso di didattica della scrittura così articolato:

svolgimento di esercitazioni in classe sulle tipologie previste dal nuovo Esame di Stato;

svolgimento di due simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste nel nuovo Esame di Stato;



individuazione, nella forma di griglie di correzione, di descrittori di conoscenze, competenze e capacità che sono approvati dal Dipartimento di Lettere e poi presentati e discussi con gli studenti per indurli a riconsiderare i parametri organizzativi dei loro stessi elaborati;
per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con le altre discipline attraverso l'individuazione di macroaree;
sono stati presentati i punti salienti e le direttive del nuovo Esame di Stato;
simulazione del colloquio orale.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli studenti hanno sostenuto al termine di ogni modulo una prova orale o scritta intesa a verificare l'apprendimento dei contenuti essenziali e le capacità espositive e di collegamento tra le diverse tematiche studiate. Le interrogazioni orali sono state svolte sui contenuti e hanno inteso valutare la correttezza espositiva, il livello di approfondimento delle conoscenze, la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il percorso formativo della classe è stato regolare anche perché svolto con lo stesso docente nel corso del triennio. L'integrazione di alcuni nuovi allievi, per quanto riguarda lo studio della Letteratura, non ha portato particolari svantaggi: ha giovato lo scambio di osservazioni e delle rispettive esperienze. Non sempre gli allievi più motivati hanno provato a coinvolgere maggiormente i compagni più deboli in modo da agevolarli nell'apprendimento. Permane una netta differenza tra i due gruppi per proprietà di linguaggio, per acume, per capacità di approfondimento e serietà nell'applicazione. Le differenze tra i due gruppi di merito sono dovute talvolta a qualche lacuna di base (in particolare nella produzione scritta) o ad un atteggiamento diverso verso la disciplina ed il dialogo educativo.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Gianni Gaetani Liseo



MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: GIANNI GAETANI LISEO

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA, *Il piacere dei testi, Dall'età postunitaria al primo Novecento*, vol. 5, Paravia, Milano – Torino, 2012

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA, *Il piacere dei testi, Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, vol. 6, Paravia, Milano – Torino, 2012

DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia, Purgatorio*, qualsiasi edizione scolastica

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1. LE ORIGINE DELLA LETTERATURA DECADENTE

- La Scapigliatura nell'Italia postunitaria. La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà. Il Decadentismo. I poeti maledetti: Rimbaud, Verlaine e Mallarmé.

Emilio Praga

Da *Poesie*:

“Preludio”.

Charles Baudelaire

Da *Lo spleen di Parigi*:

“Ubriacatevi”

“Perdita d'aureola”

“Botte ai poveri”

“Il cattivo vetraio”

Da *I fiori del male*:

“Corrispondenze”

“L'albatro”

Arthur Rimbaud

Da *Poésies*:

“Vocali”.

MODULO 2. NATURALISMO E VERISMO

- Il Naturalismo: i temi, gli autori, il contesto. Vita e opera di Zola (cenni).
- Giovanni Verga e la “particolarità” della sua poetica verista. Vita e opere. Il passaggio dalla produzione novellistica al «Ciclo dei vinti». *I Malavoglia*: trama e sistema dei personaggi. *Mastro don Gesualdo*: la struttura e i personaggi. La fortuna di Verga.

Da *I Malavoglia*:

“La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno” (cap. XV).

Da *Vita dei campi*: “Rosso Malpelo”, “Fantasticheria”, “La lupa”.

Da *Mastro don Gesualdo*

“La morte di mastro don Gesualdo” (parte IV, cap. V)

MODULO 3. IL DECADENTISMO IN ITALIA

- Giovanni Pascoli: la vita, la visione del mondo, e la vocazione simbolista. La poetica del Fanciullino. La sperimentazione linguistica e le soluzioni formali: metrica, lingua e stile in *Myricae*. Pascoli inaugura la poesia del Novecento.

Da *Il fanciullino*

“Una poetica decadente. «È dentro di noi un fanciullino»”

Da *Myricae*:

“Novembre”



“Lavandare”

“Temporale”

“L’assiuolo”

“X agosto”.

Da *Poemetti*:

“Digitale purpurea”

Da *I Canti di Castelvecchio*:

“Il gelsomino notturno”.

- Gabriele D’Annunzio: la vita, l’ideologia e la poetica. Le fasi letterarie e la multiforme esperienza artistica. I temi e i caratteri dei principali romanzi. La struttura e i temi delle *Laudi* e in particolare di *Alcyone*. Le interpretazioni critiche e la fortuna.

Da *Il piacere* :

“Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” (libro III, cap. 2)

“La conclusione del romanzo” (libro IV, cap. III)

Da *Alcyone*:

“La sera fiesolana”

“La pioggia nel pineto”

Da *Scritti politici*:

“L’orazion piccola in vista del Carnaro”.

MODULO 4. L’ETÀ DELLE AVANGUARDIE

- L’imperialismo visionario di Mario Morasso. Marinetti, i manifesti del futurismo. Cenni alle avanguardie artistiche di inizio Novecento.

Mario Morasso

Da *La nuova arma (la macchina)*

“Gli eroi della macchina”.

Filippo Tommaso Marinetti

“Il manifesto del futurismo”

“Il manifesto tecnico della letteratura futurista”.

Da *Zang tumbtuum*

“Bombardamento”

MODULO 5. SVEVO E PIRANDELLO

- Italo Svevo: la vita, la cultura e le idee. Caratteristiche del romanzo psicologico. La trama, i personaggi e l’evoluzione dell’inetto nei romanzi *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*. La modernità di un letterato non professionista tra psicanalisi e culto dell’inconscio. L’opera di Svevo nelle interpretazioni della critica letteraria.

Da *Senilità*:

“Il ritratto dell’inetto” (dal cap. I)

Da *La coscienza di Zeno*:

“La morte del padre” (cap. IV)

“La morte dell’antagonista” (cap. VII)

“La profezia di un’apocalisse cosmica” (cap. VIII)

- Luigi Pirandello: la vita, la visione del mondo, il sistema linguistico e stilistico. La poetica dell’umorismo; le *Novelle per un anno* come laboratorio in continua evoluzione; i personaggi, i temi e l’interpretazione dei principali romanzi pirandelliani. Gli esordi teatrali, il periodo grottesco, il “teatro nel teatro” di *Sei personaggi in cerca d’autore*. L’ultima produzione teatrale. La fortuna e il conflitto delle interpretazioni nel Novecento. Lettura integrale o parziale di almeno un’opera di Pirandello.



Dalle *Novelle per un anno*:

“Il treno ha fischiato”

“C’è qualcuno che ride”

“La giara”

“La patente”

“La carriola”

“Ciàula scopre la luna”.

Da *Uno nessuno e centomila*:

“Nessun nome” (libro ottavo, cap. IV).

Da *Enrico IV*:

“Pazzo? «Ora sì...e per sempre»” (atto III).

Da *Così è (se vi pare)*:

“La conclusione di Così è (se vi pare)” (atto III, scene 7-9)

Da *Sei personaggi in cerca d’autore*:

“La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio” (atto III).

MODULO 6. LA POESIA ITALIANA NEL PRIMO NOVECENTO

- La lirica del Novecento:La poetica crepuscolare. La personalità di Guido Gozzano. L’ermetismo. La vita, la poetica, le fasi letterarie, le scelte stilistiche, la fortuna e le opere più significative di Saba, Ungaretti e Montale.

Guido Gozzano

Da *I colloqui*:

“La Signorina Felicità ovvero la felicità”

Umberto Saba

Dal *Canzoniere*:

“A mia moglie”

“La capra”

“Trieste”

“A mia figlia”

“Amài”

“Goal”

“Ulisse”.

Giuseppe Ungaretti

Da *L’allegria*:

“Il porto sepolto”

“Veglia”

“I fiumi”

“San Martino del Carso”

“Mattina”

“Soldati”

Da *Il dolore*:

“Non gridate più”.

Eugenio Montale

Da *Ossi di seppia*:

“I limoni”

“Non chiederci la parola”

“Merigiare pallido e assorto”

“Spesso il male di vivere ho incontrato”.

Da *Le occasioni*:

“La casa dei doganieri”.

Da *Satura*:



“Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.
Discorso alla consegna del Premio Nobel: “È ancora possibile la poesia?”

MODULO 7. LA PRODUZIONE SCRITTA

- Strategie di scrittura e tipologie testuali in preparazione della Prima prova dell'esame di Stato. Analisi e interpretazione di un testo letterario in prosa; analisi e interpretazione di un testo letterario in poesia. Analisi e produzione di un testo argomentativo. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

MODULO 8. LA NARRATIVA DEL NOVECENTO

- Il Neorealismo; cenni all'opera di Primo Levi, Calvino e Pavese.
Lettura integrale di almeno due opere tra le seguenti (o altre concordate con il docente):
C. Pavese, *La casa in collina*
C. Pavese, *Il diavolo tra le colline*
C. Pavese, *La luna e i falò*
B. Fenoglio, *Il partigiano Johnny*
C. Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*
P. Levi, *La chiave a stella*
P. Levi, *Il sistema periodico*
P. Levi, *I sommersi e i salvati*
E. Vittorini, *Conversazione in Sicilia*
P. P. Pasolini, *Una vita violenta*
C. E. Gadda, *La cognizione del dolore*
I. Calvino, *Il barone rampante*
I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*

MODULO 9. IL PARADISO

- La terza cantica della Divina Commedia
La struttura, la cosmologia, i temi della terza cantica. Analisi dei canti I e XVII del Paradiso.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.2 STORIA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: STORIA

DOCENTE: gianni gaetani liseo

CLASSE 5^ASA INDIRIZZO: Scientifico Scienze Applicate

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

B) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Conoscenza dei contenuti propri della materia e del linguaggio specifico.

Conoscenza dei nessi concettuali e dei rapporti che intercorrono tra i diversi argomenti e tra questa ed altre discipline.

Conoscenza ed analisi di documenti e testimonianze utilizzati dagli storici.

Conoscenza delle interpretazioni critiche dei principali movimenti ideologici e delle principali questioni economico-sociali del Novecento.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI

La classe ha seguito con sufficiente interesse l'attività formativa proposta, raccogliendo un bagaglio di conoscenze considerate sufficienti alla comprensione e all'analisi dei nodi storici e dei fenomeni politici, sociali e culturali. Anche a causa del numero esiguo di ore di lezione (soltanto due ore settimanali), non tutti gli studenti hanno dimostrato un costante interesse e un adeguato senso critico rispetto ai contenuti proposti. Circa metà degli studenti ha acquisito i termini del linguaggio storico, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali e ambientali.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale per comprendere e interpretare un testo narrativo.

Saper collocare nel tempo e nello spazio eventi culturali, posizioni ideologiche, fatti storici e fenomeni artistici.

Saper leggere e interpretare un documento storico in autonomia e con senso critico.

Comprendere il ruolo della Storia come chiave di lettura del mondo contemporaneo.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI

Alcuni studenti argomentano e sviluppano le competenze acquisite in modo autonomo e critico, ricorrendo ad un lessico specialistico piuttosto ricco. Circa metà della classe si sa porre in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere storico o sociale. Alcuni denotano incertezza nel padroneggiare i contenuti in modo disinvolto e sempre pertinente. Le disparità sono talvolta legate al precedente percorso scolastico, altre volte alla continuità dell'impegno e all'interesse individuale. Un terzo degli studenti ha dimostrato di padroneggiare con sicurezza e capacità logico organizzative i contenuti riuscendo a presentarli in modo abbastanza chiaro e sintetico.

3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Elaborare l'analisi critica degli autori e dei movimenti che hanno caratterizzato la letteratura italiana.

Essere consapevoli dei fatti e delle ragioni che hanno determinato la storia moderna e quella contemporanea.

Elaborare un percorso di studio lavorando in modo trasversale.

Avere piena padronanza del linguaggio specifico proprio della materia.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI



L'atteggiamento più diffuso nella classe è stato di attenzione e partecipazione. In alcuni allievi lo studio a casa non è stato sempre continuo, ciò ha determinato in questi ultimi notevoli difficoltà nell'apprendimento. Circa metà classe ha dialogato con il docente ponendo quesiti e fornendo interpretazioni in merito alle questioni in discussione; gli altri hanno acquisito capacità limitate perché condizionati dalla valutazione e perché ostinati a studiare in modo nozionistico. Un piccolo gruppo di studenti ha dimostrato un interesse passivo e scarso impegno. Complessivamente sviluppate le capacità logiche e valutative. Alcuni studenti non hanno pienamente sviluppato le capacità critiche, trascurando la consapevolezza dell'importanza della Storia per poter essere cittadini responsabili.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 66 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni frontali e dialogate hanno permesso di rendere gli studenti protagonisti del processo di apprendimento. Quando possibile si è cercato di aggiornare i fatti storici presentati. Oltre a questa tipologia di lezione si sono utilizzati materiali di vario tipo quali filmati dell'Istituto Luce, documenti originali, saggi, film con tematiche storiche, mostre e incontri con testimoni di eventi come la deportazione o la lotta per la Liberazione. Inoltre si è cercato di evidenziare collegamenti tra il momento storico studiato e l'ambito letterario di riferimento. Alla fine di ogni unità didattica si sono proposti questionari di verifica o interrogazioni orali volte all'accertamento delle competenze. Nel percorso triennale si è cercato di offrire agli studenti un apprendimento di base. Dal punto di vista metodologico sono emerse le seguenti esigenze:

- costruire mappe concettuali per sintetizzare i contenuti e individuare i nessi
- approfondire i dati biografici di alcuni statisti o ideologi
- riflettere e mettere a confronto le dottrine politiche che hanno caratterizzato il XX sec.
- soffermarsi sui riflessi e le conseguenze che gli eventi storici hanno avuto sulla cultura, sugli atteggiamenti e sulle scelte della società contemporanea

Le due ore settimanali sono state dedicate a riflettere e dedurre, a prendere iniziative e a porsi dei dubbi con l'obiettivo di valorizzare la parte argomentativa della disciplina, cercando di creare un collegamento con la realtà per promuovere motivazione e coinvolgimento.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- LIM
- Computer – Internet
- Film storici
- Letture integrative al testo in adozione (copie fotostatiche)
- Aula magna dell'istituto per conferenze ed incontri con testimoni
- Incontri in preparazione al Treno della Memoria

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per la preparazione del colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con le altre aree disciplinari. Sono stati presentati i punti salienti e le direttive del nuovo Esame di Stato. L'insegnante del corso ed il Consiglio di Classe hanno riconosciuto come valide anche ipotesi di collegamento non rigorose e hanno valorizzato quegli studenti che, per iniziativa personale, hanno intrapreso percorsi specifici di approfondimento. È stata svolta una simulazione del colloquio orale.



8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta, con un numero di righe predeterminate e non).

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico ed organico;
- l'uso di un glossario specialistico.

Inoltre, per una decina di allievi, allo scopo di consentire un loro pieno recupero, è stato necessario un numero di verifiche maggiore rispetto a quello preventivato, soprattutto in forma orale.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il percorso formativo è stato realizzato in modo pienamente adeguato soprattutto in quegli allievi che hanno avuto un andamento regolare nel corso del triennio. Sono più marcate le incertezze negli studenti provenienti da altri istituti o da indirizzi scolastici. Nella seconda parte dell'anno scolastico sono emersi gli allievi più motivati.

È possibile suddividere la classe in tre fasce di merito.

Alcuni studenti (circa un terzo della classe) si sono segnalati per la serietà e l'impegno dimostrati nel corso dell'intero triennio e il conseguente raggiungimento di risultati più che buoni.

Un secondo gruppo ha conseguito un profitto discreto mostrando una preparazione adeguata, ma un po' mnemonica ed una rielaborazione piuttosto macchinosa dei contenuti.

Infine, altri studenti hanno raggiunto esiti solo sufficienti, a causa di un interesse selettivo, per via di una partecipazione e di un impegno discontinui e/o poco produttivi

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Gianni Gaetani Liseo



MATERIA: STORIA

DOCENTE: GIANNI GAETANI LISEO

LIBRO DI TESTO: FOSSATI, LUPPI, ZANETTE, *La città della storia. Il Novecento e il mondo contemporaneo*, vol. 3, Bruno Mondadori, Milano –Torino, 2012

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1

- **L'Italia postunitaria.** L'organizzazione e i caratteri dello stato unitario. La questione romana, la questione meridionale.
- **L'imperialismo e la società di massa.** Un nuovo ciclo di espansione economica. Il taylorismo. La società di massa.

MODULO 2

- **L'Italia dalla Destra alla Sinistra.** Una nuova classe dirigente. Una nuova Italia nel contesto internazionale. Agostino Depretis. La questione operaia.
- **L'età giolittiana.** La rivoluzione industriale in Italia. Il sistema parlamentare, la nuova forza del Partito Socialista, il cronicizzarsi delle "due Italie".

MODULO 3

- **Le origini della I guerra mondiale.** I nazionalismi in Europa e in Italia. L'arretratezza dell'Impero russo e la fragilità dell'Impero asburgico.
- **La I guerra mondiale.** Caratteristiche del conflitto. L'avvio delle operazioni militari. Interventisti e neutralisti in Italia. Le diverse fasi e l'epilogo della guerra. Il genocidio degli armeni. Il nuovo assetto geopolitico europeo. La nascita della Società delle Nazioni.
- **La rivoluzione bolscevica.** L'Impero zarista. Le tre rivoluzioni in Russia. Caratteri ideologici della Russia nel primo '900. Bolscevichi e menscevichi. La figura di Lenin.
- **Il primo dopoguerra.** La pacificazione impossibile. La crisi negli stati democratici. La Germania di Weimar. La lega di Spartaco. La costruzione dell'Unione Sovietica. Il pensiero di Stalin e Trockij a confronto.

MODULO 4

- **L'Italia dallo stato liberale al fascismo.** La fine dello Stato liberale. Il "biennio rosso" e la nascita dei nuovi partiti. L'avvento del fascismo, lo squadristo e la marcia su Roma. La costruzione del regime. La nascita dell'antifascismo in Italia.
- **La politica internazionale tra le due guerre.** La crisi economica del 1929. Roosevelt e il New Deal. Il pensiero di Keynes.
- **L'Italia fascista.** La svolta autoritaria. L'economia italiana negli anni '30. La fascistizzazione della società. L'imperialismo italiano e la nuova politica estera. L'ordine corporativo. Le interpretazioni del fascismo.
- **Il nazismo e i regimi fascisti.** La Germania nazista. I fascismi in Europa. Il *Mein Kampf*, e l'ideologia del partito nazista. L'ascesa di Hitler al potere, le leggi di Norimberga e il regime totalitario in Germania. Il sistema del lager. L'olocausto.

MODULO 5

- **L'Europa tra democrazia e dittatura.** La Gran Bretagna democratica. Lo sviluppo delle leggi razziali in Germania e l'emanazione di tali leggi in Italia. L'espansionismo tedesco. La tragica "prova" della guerra civile spagnola. Le diverse componenti dell'antifascismo in Europa. Il mito dell'Urss, la società sovietica negli anni '30; lo stalinismo, il sistema del gulag.
- **La II guerra mondiale.** I caratteri del conflitto. L'Italia in guerra. La mondializzazione del conflitto. I vari fronti militari. L'intervento statunitense e la controffensiva sovietica. L'epilogo militare del conflitto: le sconfitte della Germania e del Giappone.
- **La Resistenza.** Il significato dell'8 settembre 1943. La Resistenza: guerra civile o lotta di liberazione dal nazifascismo? Il governo Badoglio, le organizzazioni partigiane e la Rsi. La rinascita dei partiti, il problema della ricostruzione dell'Italia.



MODULO 6

- **Il secondo dopoguerra.** Le devastazioni della guerra e il nuovo assetto geopolitico mondiale. Il piano Marshall e la cortina di ferro. La nascita dell'ONU e i blocchi d'influenza dopo il secondo conflitto mondiale: il ruolo degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica.
- **L'Italia repubblicana.** Nasce la nuova Repubblica. La Costituente, natura e significato dei principali articoli della Costituzione italiana. Il peso dei diversi partiti.

MODULO 7

- **1950-70: un intenso sviluppo economico.** I fattori della crescita economica. La corsa allo spazio. Il consumismo e il sistema delle multinazionali (cenni). Trasformazioni sociali e innovazione politica.
- **L'età del bipolarismo.** La guerra fredda. La guerra di Corea. Il Welfare state.
- **La difficile coesistenza.** La guerra in Vietnam. Il movimento del Sessantotto. Il femminismo.

MODULO 8

- **Il ritorno della guerra fredda.** Autoritarismo e dittature in Cile e Argentina (cenni). La tragedia dei desaparecidos.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.3 INGLESE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: TERESA VAGLIO

CLASSE: 5ASA INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

Conoscere la biografia degli autori proposti attraverso le loro tematiche, il loro pensiero, la tecnica letteraria, legandoli alle varie correnti di pensiero, agli eventi storici del periodo in cui vissero, ricercando dei legami tra di essi, la letteratura Italiana, il cinema, la musica e le arti visive.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha seguito con un interesse non sempre adeguato l'attività formativa proposta raccogliendo un bagaglio di conoscenze considerate discrete alla comprensione e all'analisi delle tematiche generali incontrando però delle difficoltà nell'esposizione in lingua straniera. Non tutti gli studenti hanno dimostrato un costante interesse ed impegno nel superamento delle criticità dovute all'uso e all'esposizione in lingua. Per altri invece l'inglese non ha creato problemi di esposizione e comunicazione.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

Comprendere e riportare in inglese l'argomento di un brano o di una poesia, un autore, un periodo, un avvenimento storico o culturale collocandolo nel suo appropriato contesto.

Saper tradurre in lingua italiana o saper cogliere il senso generale di ciò che si legge o si ascolta

Saper fare dei collegamenti e dei riferimenti

Saper sintetizzare le proprie idee e cogliere gli elementi salienti di ogni argomento proposto e saper usare la lingua inglese correttamente nella sua forma orale e scritta per interagire ed esprimersi.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Alcuni studenti sviluppano le competenze acquisite in modo autonomo e parlano in inglese in modo discretamente fluido. Altri denotano incertezza, timidezza nel padroneggiare la lingua straniera anche se sono in possesso delle competenze richieste.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

Acquisire un'autonomia sempre crescente nello studio della lingua inglese.

Un metodo di studio efficace attraverso appunti, slides, rubriche di catalogazione vocaboli nuovi, tavole sinottiche ed in point-format.

Riuscire sempre più ad usare la lingua inglese come strumento di comunicazione alternativo alla lingua madre.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha seguito con un interesse altalenante le lezioni e le attività proposte, non tutti si sono sforzati di lavorare sodo per riuscire ad esprimersi in lingua inglese. E' prevalsa l'indolenza e lo scoraggiamento di fronte alle difficoltà della lingua malgrado ci sia in tutti la conoscenza degli argomenti



proposti. Per altri la lingua non ha presentato un problema e quindi il passaggio dalla lingua italiana a quella inglese è stato abbastanza naturale.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tre ore di lezione settimanale per un totale di 79 fino all'8 aprile e poi presunte 19 ore fino alla conclusione dell'anno scolastico

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

Nel triennio ho cercato di far in modo che gli studenti riuscissero ad esprimersi in lingua inglese e per fare ciò ho usato strategie metodologiche volte ad aiutarli a memorizzare, interiorizzare, catalogare riflettere, associare con riferimenti personali e per loro memorabili i vocaboli della lingua straniera. Lo stimolo ed il riferimento a ciò che ci circonda è stato continuo in modo da spingerli a vedere ed ad usare l'inglese che è presente nella nostra realtà utilizzando la letteratura e la storia per lo studio ed il miglioramento della conoscenza della lingua inglese

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Per ottenere i risultati sopra menzionati sono state usate slides in power point, filmati, films, tavole riassuntive, fotocopie, il libro di testo, la LIM, in modo da rendere la spiegazione vivace e coinvolgente, utilizzando la lingua inglese per comunicare con loro in ogni occasione. Gli studenti a loro volta sono stati invitati ad approfondire gli argomenti proposti attraverso l'uso di internet o la visione di films relativi al programma. Durante le interrogazioni hanno talvolta usato le slides o le tavole o mappe concettuali per esprimersi e per avere un punto di riferimento soprattutto nel caso di coloro che hanno presentato delle difficoltà' nella disciplina. In questo modo tutti sono stati coinvolti e l'interrogazione è diventata un momento di revisione o approfondimento a seconda delle presentazioni da loro proposte.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state somministrate prove contenenti domande aperte che sono state corrette con griglie volte a valutare la correttezza grammaticale e sintattica, il lessico, la conoscenza degli argomenti, la coerenza linguistica e l'apporto autonomo. Inoltre sono state somministrate prove di reading e di listening sul modello Invalsi.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

Sono stati valutati attraverso prove scritte in cui si è dato più peso alla correttezza grammaticale e alla coerenza linguistica mentre nelle prove orali si è privilegiata la fluency e la chiarezza espositiva ed organizzativa degli argomenti.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente la classe ha svolto un percorso formativo adeguato con risultati alterni per alcuni dovuti all'irregolarità dell'impegno e/o ad una scarsa predisposizione per le lingue straniere. C'è comunque un buon gruppo che si è impegnato ottenendo risultati tra il più che sufficiente ed il buono.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Teresa Vaglio



DOCENTE: TERESA VAGLIO

LIBRO DI TESTO: CINZIA MEDAGLIA, BEVERLY ANNE YOUNG, *Cornerstone*, Loescher, Torino 2015

PROGRAMMA SVOLTO

DEVELOPMENT AND TECHNOLOGY

Victorian Age:(1837-1901) Industrial and railway revolution (pag. 247-249); The Great Exhibition and the Crystal Palace (pag.306) ; Pollution in Dicken's times : Coketown.

Alan Turing: the father of computer.

Modern development: The Internet technology

FOOD AND HEALTH

Dickens :Oliver Twist (a passage pag. 258, 259)

A traditional English dish: Fish and chips. Eat to live or live to eat (pag. 232)

WORK

Dickens: exploitation of children

A citation of J. Ruskin on work and alienation

Today's children work

ORDER AND DISORDER

The role of marriage in Jane Austen's society (pag. 160 e 219)

The meaning of muddle in Forster "A room with a view" (a passage pag. 340) a journey towards self-awareness

LIMITED AND UNLIMITED

The overcoming of human limits and human responsibility, the pursuit of knowledge

Mary Shelley: Frankenstein (a passage pag. 224)

Tennyson: Ulysses (pag. 294)

APPEARANCES

Edgar Allan Poe : The Black cat

Jane Austen: appearances, misunderstandings and true feelings; Pride and Prejudice (a passage pag. 218-219)

THE DOUBLE

Stevenson Dr. Jekyll and Mr. Hyde (a passage pag. 275)

Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray (a passage pag. 279, 280)

FIGHTS FOR FREEDOM

The Suffragettes (pag. 248, 318, 412)

Irish Question (pag. 318)

Yeats: a poem Easter 1916

CRISIS

Paralysis in Joyce's characters. Differences between split characters, dynamic and static, open-minded, narrow-minded. The Dead (pag.346)

September 11th and the Twin Tower's attack

Brexit : D. Cameron and T.May



Multicultural Britain and racial tensions (pag. 301 e fotocopia)
British Empire decline (pag 248)

WAR

G.Orwell his role as a BBC speaker for the Spanish civil war
E.Hemingway as a member of the Red Cross during the First world war

SPEED OR VELOCITY

Different speeds in the industrial development: positive and negative sides in the Victorian Age
Twain and Tesla: the Mississippi river (a reduced speed along the river). Globalisation in the modern world
(pag. 504)

PRIMO LEVI

The Holocaust (diversity and racial tensions)

BEAUTY

Aestheticism and Wilde (a passage pag. 279)
The Dandy and the role of fashion (pag 282)

DICTATORSHIP

G.Orwell: 1984, Big brother is watching you (pag 432, 433,434)
Newspeak and doublethink

TIME

A subjective perception of time (fotocopia) by Joyce and Bergson
New literary techniques: the stream of consciousness, the interior monologue, direct and indirect

LIGHT

J.Austen: Pride and Prejudice: Characters blinded by pride and prejudices.
V. Woolf's citation on life

DEATH

The Dead by J. Joyce
Suicide: Woolf, Hemingway, Turing

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.4 FILOSOFIA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: NICOLETTA SALATI

CLASSE 5^A ASA INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica si sono prefissati i seguenti obiettivi:

- a. conoscenza e contestualizzazione delle idee e dei sistemi di pensiero degli autori esaminati;
- b. conoscenza orientativa dei principali problemi filosofici in relazione agli autori trattati;
- c. acquisizione e consolidamento dei termini essenziali del lessico specifico e delle principali categorie filosofiche.

La classe presenta una certa disomogeneità nei livelli di conseguimento degli obiettivi didattici. Buona parte della classe ha partecipato con interesse all'attività formativa ed è stata assidua nell'impegno raggiungendo un livello adeguato di conoscenze; tra questi, alcuni hanno acquisito una conoscenza più solida e articolata degli argomenti svolti, del lessico specifico e delle categorie filosofiche. Tra gli altri allievi, la maggior parte ha raggiunto comunque un livello di conoscenze adeguato, conseguendo risultati migliori di quelli iniziali. Un esiguo numero presenta ancora incertezze su alcune parti del programma.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Obiettivi individuati nella programmazione:

- a. saper utilizzare appropriatamente i termini e le categorie fondamentali della disciplina;
- b. saper esporre le proprie conoscenze o le proprie valutazioni, sia oralmente che in una prova scritta, in modo corretto, logicamente coerente e pertinente;
- c. saper operare analisi e sintesi corrette del pensiero dei filosofi;
- d. saper analizzare le pagine di un autore, cogliendone le tesi fondamentali e ripercorrendone le argomentazioni;
- e. saper contestualizzare, collegare e confrontare il pensiero dei filosofi.

Tra le competenze indicate negli obiettivi, quelle relative all'analisi dei testi sono state conseguite in modo soddisfacente solo da una parte degli studenti, anche a causa della difficoltà oggettiva, determinata dal monte ore scarno della disciplina, di svolgere regolarmente in classe esercizi di lettura e analisi del testo filosofico; in ogni caso i risultati migliori si sono ottenuti nell'analisi dei testi di autori già noti. Per quanto riguarda l'esposizione, scritta e orale, si è evidenziata per alcuni allievi una certa difficoltà nella costruzione logica degli argomenti e nell'uso appropriato del lessico specifico. Comunque si è osservato come in generale quasi tutti gli allievi si siano applicati a consolidare le proprie abilità, giungendo nella maggior parte dei casi a risultati adeguati e, in alcuni casi, decisamente buoni o ottimi. Nonostante il percorso di miglioramento abbia interessato la maggior parte, un piccolo gruppo mostra ancora qualche incertezza nell'effettuare confronti e individuare collegamenti.

3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica ci si è proposti di favorire lo sviluppo delle seguenti capacità:

- a. saper argomentare e giustificare le proprie tesi;
- b. saper riconoscere e porre questioni filosofiche, problematizzare ed elaborare criticamente le conoscenze
- c. saper pensare in modo critico, nell'apertura al dialogo e al confronto.

La capacità indicate negli obiettivi sono state sviluppate adeguatamente per una parte della classe e parzialmente per l'altra, soprattutto quelle che riguardano le abilità argomentative e di elaborazione critica



delle conoscenze. La classe ha in ogni caso manifestato un particolare interesse al potenziale euristico della disciplina, partecipando in modo attivo alle discussioni guidate e riflettendo dialetticamente sulle questioni sollevate, mostrando disponibilità al dialogo e al confronto.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 71 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma è stato realizzato prevalentemente attraverso la lezione frontale; ad essa si sono accostati momenti di discussione guidata durante i quali gli allievi sono stati sollecitati a comprendere e vagliare problemi e opinioni, assumere diversi punti di vista, elaborare ipotesi esplicative, argomentare le proprie risposte in modo coerente e individuare collegamenti. Ci si è avvalsi inoltre, in taluni casi, della lettura e analisi di brani antologici. La correzione delle verifiche scritte è stata puntualmente commentata in classe e gli allievi sono stati invitati a leggere ai compagni le risposte valutate positivamente; in questo modo, oltre a favorire lo sviluppo della capacità di autovalutazione, si è consentito agli allievi di comprendere più profondamente, attraverso l'esempio concreto, i criteri di adeguatezza della risposta.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- a. Libro di testo: il manuale in adozione si è rivelato di facile utilizzo da parte delle studentesse e degli studenti; tuttavia, la trattazione di alcuni autori è risultata carente per certi aspetti e, in taluni casi, inadeguata per la presenza di errori.
- b. Schede integrative fornite dall'insegnante
- c. Questionari per il ripasso
- d. Siti internet
- e. LIM

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Si è deliberato di effettuare una simulazione del colloquio il 29 aprile. In ogni fase dell'attività didattica, inoltre, si è costantemente cercato di sollecitare la classe a stabilire confronti e a individuare i nuclei fondanti della disciplina e i nessi interdisciplinari. Si è proceduto anche alla individuazione e problematizzazione di alcune aree tematiche.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica colloqui orali e test scritti, nei quali sono stati proposti domande a risposta aperta, definizioni di termini e esercizi di analisi del testo (con la richiesta di spiegare e commentare citazioni tratte dai testi degli autori trattati).

Per la correzione delle verifiche si è fatto uso delle griglie di valutazione e dei criteri proposti nel PTOF. Nella valutazione dei colloqui orali e dei questionari a risposta aperta si è tenuto conto della correttezza, completezza delle risposte e pertinenza della risposta, della capacità di analisi e di sintesi, della coerenza logica, della competenza espressiva, della capacità di effettuare collegamenti e confronti e del grado di rielaborazione personale.

Nella valutazione complessiva del singolo studente si è considerato, accanto al livello di apprendimento, anche il progresso ottenuto in relazione ai livelli di partenza, il grado e la continuità della partecipazione e dell'impegno e la situazione della classe nel suo complesso.

In caso di risultati insufficienti nelle prove scritte è stata data agli studenti la possibilità di rimediare mediante lo svolgimento di un colloquio orale.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI



Per quanto la classe non risulti omogenea nei risultati, si è tuttavia distinta per l'interesse, la partecipazione e la serietà nell'impegno, conseguendo in quasi tutti i casi risultati migliori di quelli iniziali. Alcune/i allieve/i hanno mantenuto alti livelli di rendimento e hanno conseguito complessivamente tutti gli obiettivi programmati.

Permangono aspetti problematici, per una minoranza, nell'uso appropriato del lessico specifico, nella strutturazione logica delle conoscenze, nella fluidità dell'esposizione e nell'elaborazione critica. Nel consolidamento delle conoscenze si sono rilevate, in un esiguo numero di studenti, difficoltà legate ad un impegno nello studio non continuativo, o non efficace nel metodo, o a fattori di natura psicologica, legati alla gestione dello stress e all'ansia di prestazione.

A oggi si può ritenere che gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti:

- in modo sufficientemente adeguato per alcuni
- in modo discreto, buono o ottimo per altri.

È presente, a tutt'oggi, qualche caso di insufficienza.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Nicoletta Salati



MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: NICOLETTA SALATI

LIBRO DI TESTO: A. MASSARENTI, E. DI MARCO, *Penso dunque sono*, voll. 2A, 3A, 3B, G. D'Anna, Messina Firenze, 2014

PROGRAMMA SVOLTO

GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL

1. La *Fenomenologia dello Spirito*: “il vero è l'intero”; l'oggetto e il contenuto generale dell'opera; la coscienza; le figure dell'Autocoscienza: signoria e servitù, stoicismo, scetticismo, coscienza infelice.
2. La Ragione assoluta: l'identità di razionale e reale; la dialettica.
3. La Filosofia dello Spirito (*dispense riassuntive fornite dal docente*): Spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità: famiglia, società civile, Stato; la filosofia della storia; Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANE E LUDWIG FEUERBACH

1. Il dibattito su Hegel tra religione e politica (*in termini generali*).
2. Ludwig Feuerbach: la critica ad Hegel; l'essenza vera e l'essenza non vera della religione; l'umanismo ateo.

KARL MARX

1. La critica della filosofia hegeliana; la critica del liberalismo e della democrazia formale; la critica a Feuerbach e la religione come “oppio dei popoli”.
2. L'alienazione del lavoro.
3. La concezione materialistica della storia: la produzione dei mezzi di sussistenza, la divisione del lavoro, i modi di produzione; struttura e sovrastruttura: il concetto di ideologia; la dialettica della storia: il conflitto tra forze di produzione e rapporti di produzione.
4. Il *Manifesto del Partito Comunista*: borghesia, proletariato e lotta di classe; la presa del potere da parte del proletariato; i falsi socialismi.
5. La futura società comunista.
6. *Il Capitale*: il duplice valore delle merci, il lavoro, il plusvalore; il feticismo delle merci; plusvalore assoluto e plusvalore relativo; il saggio di profitto; tendenze e contraddizioni del capitalismo.

ARTHUR SCHOPENHAUER

1. Il mondo come *rappresentazione*: spazio, tempo, causalità
2. Il velo di Maya e il noumeno: il corpo come via d'accesso alla realtà autentica
3. La *Volontà di vita* e le sue caratteristiche essenziali; i gradi di oggettivazione della volontà
4. L'essenza tragica del mondo: il pessimismo; l'inganno dell'amore
5. Le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della compassione, l'ascesi verso la *voluntas* e il *Nulla*

SOREN KIERKEGAARD

1. L'esistenza e il singolo; Kierkegaard contro Hegel.
2. *Aut-aut*: le possibilità e la scelta; la **vita estetica** – la figura del seduttore: Don Giovanni e Johannes; la **vita etica** – il giudice Wilhelm.
3. La **vita religiosa** – *Timore e tremore*: la solitudine di Abramo e il paradosso della fede.
4. Possibilità e angoscia: la figura di Adamo
5. Possibilità e disperazione: l'insufficienza dell'io.



IL POSITIVISMO

1. Profilo generale
2. Auguste Comte: la legge dei tre stati; la classificazione delle scienze; la fondazione della fisica sociale.

FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE

1. *La nascita della tragedia: spirito dionisiaco e spirito apollineo; il trionfo del razionalismo socratico e la morte della tragedia.*
2. *L'utilità e il danno della storia: storia monumentale, storia antiquaria e storia critica.*
3. *La critica della morale: il metodo genealogico; formazione dell'istinto del gregge; la morale dei signori e la morale degli schiavi come morale del risentimento; il cristianesimo e il senso di colpa.*
4. *La morte di Dio (aforisma 125, La gaia scienza); il nichilismo passivo ed attivo.*
5. *Il mondo vero è diventato favola (lettura dal Crepuscolo degli idoli, fotocopia).*
6. *Così parlò Zarathustra: l'Oltreuomo: l'annuncio di Zarathustra – le tre metamorfosi.*
7. *L'eterno ritorno e la volontà di potenza*

LA PSICOANALISI DI FREUD

1. Dagli studi sull'isteria alla fondazione della psicoanalisi: ipnosi, rimozione, metodo delle associazioni libere e transfert; la prima topica dell'apparato psichico, l'inconscio, il preconcio e la coscienza; il sintomo come formazione di compromesso.
2. *L'interpretazione dei sogni*: il sogno e la sua funzione; contenuto latente e manifesto, il lavoro onirico e l'interpretazione.
3. La teoria dello sviluppo psicosessuale: la libido e la sessualità infantile; le fasi dello sviluppo psicosessuale; la formazione del complesso edipico; fissazione e regressione.
4. La metapsicologia: principio di piacere e principio di realtà; la revisione della teoria delle pulsioni: *Eros* e *Thanatos*; la seconda topica – Io, Es e Super-Io.
5. Le ricerche antropologiche e sociali: *Totem e tabù* - alle origini della civiltà, l'orda primordiale e il tabù dell'incesto; *Il disagio della civiltà* - Super-Io sociale e sublimazione.

TEMI DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO

(i temi indicati sono stati introdotti esclusivamente in riferimento agli autori segnalati e per i contenuti espressi)

- *1. L'epistemologia contemporanea (*dispense fornite dall'insegnante*): **Karl Popper**; il principio di falsificazione e la scoperta delle teorie scientifiche
- *2. L'esistenzialismo. **Jean Paul Sartre**: l'essere e il nulla: libertà, angoscia e responsabilità
- *3. L'etica tedesca del Novecento: **Hans Jonas**; l'etica della responsabilità; il concetto di Dio dopo Auschwitz.

***Parte di programma non ancora sviluppato alla data di consegna del materiale per l'elaborazione del documento.**

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.5 MATEMATICA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA:MATEMATICA

DOCENTE:VANDONI LAURA

CLASSE 5ASA INDIRIZZO:LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

La classe ha seguito con interesse ed impegno l'attività proposta nell'arco di questo ultimo anno. Quasi tutti gli studenti hanno anche dimostrato una adeguata applicazione e rielaborazione individuale. Nello stesso tempo gli studenti hanno evidenziato carenze strutturali nelle conoscenze, capacità e competenze che avrebbero dovuto acquisire nel corso degli anni precedenti.

Per questo, nonostante l'impegno dimostrato quest'anno, una parte della classe è riuscita a raggiungere solo parzialmente gli obiettivi programmati ad inizio anno.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Come per le conoscenze, anche le competenze acquisite sono molto eterogenee all'interno del gruppo classe. Tuttavia la maggioranza degli studenti è in grado di:

- leggere ed interpretare grafici di funzioni e relazioni,
- cogliere gli aspetti fondamentali delle nozioni apprese,
- usare il linguaggio scientifico specifico in modo appropriato,
- esporre in modo logicamente corretto un semplice processo risolutivo,
- risolvere problemi di media complessità in cui sia necessario integrare anche le competenze fisiche.

3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Anche in questo caso le capacità acquisite non sono omogenee all'interno della classe, anche a causa delle pregresse lacune procedurali e metodologiche. Nel complesso tuttavia, si ritiene che alcuni degli studenti abbiano assunto adeguati strumenti una buona comprensione critica della disciplina.

In particolare, la maggioranza degli studenti è in grado di:

- eseguire lo studio di una funzione di media difficoltà,
- calcolare e interpretare i limiti,
- calcolare derivate di funzioni elementari o composte,
- applicare i teoremi del calcolo differenziale a situazioni semplici,
- risolvere integrali di media difficoltà di varie tipologie,
- calcolare aree e volumi mediante l'uso degli integrali definiti,
- risolvere semplici problemi di massimo e minimo,
- risolvere semplici problemi di geometria analitica nello spazio

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

4ore di lezione settimanali, per un totale di 127 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La disciplina è stata presentata con il supporto del libro di testo in adozione, di schemi riassuntivi, di presentazioni multimediali, di video e simulazioni. Ho creato un sito internet all'interno del dominio scolastico (<https://sites.google.com/primolevitorino.it/angolo-della-prof-vandoni/home>) in cui ho raccolto tutti i materiali utilizzati per lo svolgimento delle lezioni. Alle lezioni dialogate e interattive sono state alternate esercitazioni guidate. Sono state proposte anche esercitazioni a piccoli gruppi, anche su problemi complessi. Gli esercizi assegnati durante l'anno sono stati scelti dal libro o da me preparati in modo da coprire tutti gli argomenti svolti



ed accompagnare gli studenti in un crescendo lento delle difficoltà, per aiutare tutti gli studenti ad arrivare alla comprensione degli argomenti e per aiutarli nella preparazione delle verifiche e della seconda prova di matematica e fisica.

I compiti assegnati a casa sono stati sempre corretti, su richiesta degli studenti.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libri di testo
- Mappe concettuali
- LIM
- Computer – Internet
- Presentazioni multimediali
- Sito internet personale
- Video

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per la preparazione alla seconda prova d'esame sono state svolte nel corso dell'anno:

- esercitazioni con problemi complessi a difficoltà crescente di fisica e matematica;
- correzione in classe delle simulazioni proposte dal Miur durante quest'anno scolastico e di alcuni problemi e quesiti delle simulazioni degli anni passati ritenuti più significativi;
- descrizione e spiegazione della griglia di correzione utilizzata per la seconda prova.

Ritengo comunque, che il tempo avuto a disposizione per la preparazione di una nuova metodologia di seconda prova e di colloquio orale, con le pochissime indicazioni a volte contraddittorie a nostra disposizione, sia stato assolutamente non adeguato agli obiettivi richiesti.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli allievi sono stati valutati per lo più attraverso prove scritte e le simulazioni fornite dal Miur in preparazione alla seconda prova scritta di matematica e fisica.

Per la preparazione delle prove si è lavorato spesso in sinergia con il docente di fisica, per calibrare al meglio le difficoltà proposte.

Gli allievi sono stati valutati anche attraverso colloqui orali per verificare le conoscenze acquisite, la capacità di costruire un discorso coeso, coerente ed autonomo, la capacità di utilizzare un lessico tecnico adeguato, la capacità di risoluzione di semplici esercizi.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il percorso scolastico della classe è stato caratterizzato dal cambio al quinto anno del docente di matematica: tale situazione non ha favorito la continuità didattica e l'acquisizione di un metodo di studio adatto alla disciplina.

Di fronte a tale situazione ho cercato di coinvolgere tutti gli allievi in un dialogo educativo positivo e d'incoraggiarli nel perseguimento degli obiettivi. Una parte della classe ha risposto positivamente, arrivando a raggiungere esiti anche più che soddisfacenti; altri studenti, invece, a causa di un impegno più discontinuo, sia in classe che a casa, o a causa delle troppe lacune pregresse, hanno acquisito solamente i contenuti essenziali della disciplina.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Laura Vandoni



DOCENTE: VANDONI LAURA

LIBRO DI TESTO: BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI, *Matematica blu 2.0*, Volume 5, Ed. Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

RELAZIONI E FUNZIONI

- Il dominio di una funzione e i primi passi dello studio di una funzione.
- Il grafico delle funzioni elementari: retta, parabola, semicirconferenza, esponenziali.
- Le trasformazioni geometriche delle funzioni.
- Ripasso delle proprietà delle funzioni (le funzioni iniettive, suriettive e biettive, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari, dispari, la funzione inversa, le funzioni composte).
- Studio di funzione: schema per lo studio di una funzione, grafico approssimativo dell'andamento di una funzione. Funzioni razionali intere, razionali fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, con segno di valore assoluto, goniometriche.
- I grafici di una funzione, della sua derivata e della sua primitiva.

LIMITI DELLE FUNZIONI

- Definizioni di limiti di una funzione.
- Primi teoremi sui limiti.
- Le operazioni con i limiti.
- Le forme indeterminate. I limiti notevoli.
- Gli infiniti e il loro confronto.
- Le funzioni continue.
- I punti di discontinuità di una funzione.
- La ricerca degli asintoti.

LE DERIVATE DELLE FUNZIONI

- Il problema della tangente.
- Il rapporto incrementale e la definizione di derivata di una funzione.
- Il calcolo della derivata.
- La retta tangente al grafico di una funzione e la retta normale.
- I punti di non derivabilità, la continuità e la derivabilità.
- Le derivate fondamentali.
- I teoremi sul calcolo delle derivate.
- La derivata di una funzione composta.
- La derivata della funzione inversa.
- Le derivate di ordine superiore al primo.
- Il differenziale di una funzione.
- I differenziali e la fisica: le principali formule fisiche viste come rapporti di differenziali.

I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Il Teorema di Rolle.
- Il teorema di Lagrange o del valor medio.
- Le conseguenze del teorema di Lagrange.
- Le funzioni crescenti e decrescenti.
- Il criterio di derivabilità.
- Il teorema di De L'Hospital. Applicazioni ad altre forme indeterminate.

MASSIMI, MINIMI E FLESSI DELLA FUNZIONE



- Le definizioni: i massimi e i minimi assoluti, i massimi e i minimi relativi.
- La concavità di una funzione ed i flessi.
- Concetto di punto stazionario.
- Massimi, minimi, flessi orizzontali con lo studio della derivata prima.
- Flessi e concavità con lo studio della derivata seconda.
- I problemi di massimo e minimo.

IL CALCOLO INTEGRALE

- Definizione di primitiva di una funzione.
- Definizione di integrale indefinito, funzione integranda e variabile di integrazione.
- Le proprietà dell'integrale indefinito.
- Gli integrali indefiniti immediati.
- L' integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta: analisi dei varicasi.
- L'integrazione per sostituzione.
- L'integrazione per parti .
- L'integrazione di funzioni razionali fratte: il numeratore è la derivata del denominatore, il denominatore è di primo grado, il denominatore è di secondo grado: >0 , $=0$ (caso numeratore di grado zero e di primo grado).
- Il problema delle aree.
- Definizione di integrale definito e sue proprietà.
- Il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Il calcolo delle aree di superfici piane.
- Il calcolo dei volumi: i volumi dei solidi di rotazione, i volumi dei solidi.
- Gli integrali impropri.

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

- Le equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili e lineari.
- Applicazioni del calcolo differenziale alla fisica.

GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO

- Coordinate nello spazio.
- Vettori nello spazio.
- Piano e sua equazione.
- Retta e la sua equazione nello spazio.
- Posizione reciproca di una retta e un piano.
- Equazione di una superficie sferica.

PROBABILITA'

- Ripasso di calcolo combinatorio e probabilità.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i





B.6 FISICA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: FISICA

DOCENTE: SALVATORE BOVA

CLASSE 5^ASA INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

La maggior parte della classe ha seguito con interesse l'attività formativa proposta, raccogliendo un bagaglio di conoscenze di livello più che sufficiente degli argomenti affrontati. Questi allievi hanno acquisito anche un buon livello di approfondimento delle tematiche svolte durante l'anno scolastico.

Per una parte minima della classe l'impegno e la rielaborazione è stata superficiale e discontinua per cui la conoscenza e la comprensione degli argomenti risultano frammentarie. Le lacune di base non colmate, di questi ultimi studenti non hanno permesso il raggiungimento di risultati pienamente sufficienti.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

In merito alle competenze disciplinari raggiunte persistono differenze fra gli studenti in relazione all'uso del linguaggio scientifico appropriato, alla rielaborazione dei contenuti appresi, all'applicazione delle leggi fisiche fondamentali nonché alla risoluzione di esercizi di livello medio-facile.

Un buon numero di studenti ha dimostrato di padroneggiare con scioltezza e con buone capacità espressive gli argomenti trattati ed è in grado di fare anche dei collegamenti con i vari fenomeni trattati, raggiungendo buoni risultati; per altri studenti risulta ancora piuttosto modesto l'approccio organico alla disciplina e pertanto i risultati sono poco brillanti.

3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Anche per le capacità acquisite ci sono differenze nel gruppo classe sia per quanto attiene alla comprensione dei fenomeni fisici che per l'analisi ed la loro risoluzione dei problemi proposti.

Un gruppo di allievi ha raggiunto buone capacità che permettono di esaminare una situazione fisica, di formulare delle ipotesi esplicative attraverso le leggi appropriate e di risolvere matematicamente la situazione proposta.

In un altro gruppo di studenti l'approccio per l'analisi di una situazione fisica è limitata al solo riconoscimento del fenomeno ed alla parziale analisi che non sempre permette la risoluzione della problematica proposta.

Nel complesso tuttavia, si ritiene che questi studenti abbiano assunto adeguati strumenti per la comprensione critica della disciplina.

Per un piccolo gruppo di allievi le lacune sulle conoscenze e sulle competenze non hanno consentito l'acquisizione di significativi traguardi formativi e di capacità di elaborazione.

E' da segnalare che la quasi totalità degli studenti hanno dimostrato un discreto interesse sugli argomenti d'attualità scientifica collegati ai contenuti proposti nella disciplina, come il cambiamento climatico ed il problema della scelta delle risorse energetiche da utilizzare e la conseguenza delle scelte effettuate. Alcuni studenti hanno dimostrato anche un discreto approccio analitico su quanto discusso in classe.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Sono previste nella programmazione 3 ore di lezione settimanali, per un totale di 99 ore annue.

Sono state svolte in totale 95 ore.



5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica utilizzata è stata, in maggior parte, quella “classica” della lezione frontale dialogata e partecipata, che permetteva una continua analisi del livello di interesse, apprendimento ed impegno. Gli argomenti trattati hanno avuto, nel corso dell’anno scolastico, molti collegamenti alle diverse notizie di eventi della cronaca scientifica mondiale. Le notizie di attualità permettevano numerosi spunti di riflessione e collegamenti alla disciplina, e gli allievi dimostravano un notevole interesse e partecipazione.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- Lezione frontale dialogata partecipata che permette una prima analisi del livello di apprendimento ed impegno;
- Esecuzione di esercizi con livello di difficoltà crescente in classe e correzione degli esercizi assegnati come compiti per casa;
- Proiezione di video didattici.

L’attività di insegnamento è stata un alternarsi tra lezione frontale esplicativa, lezioni dialogate e partecipate, verifica dell’acquisizione delle conoscenze e competenze intermedie mediante esercizi in classe e a casa. Per quasi tutti gli argomenti sono stati eseguiti numerosi esercizi applicativi con livello di difficoltà da facile a medio.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo e lavagna
- Mappe concettuali
- Computer – Internet

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO

Per la preparazione alla seconda prova scritta d’esame è stato svolto nel corso dell’a.s. uno specifico percorso di:

- svolgimento di esercitazioni in classe di parte di problemi degli esami degli scorsi anni
- svolgimento dei problemi e dei quesiti dell’esempio di simulazione Ministeriale di Matematica e Fisica (pubblicata a dic. 2018)
- due simulazioni scritte Ministeriali di Seconda prova Matematica e Fisica (28 feb. 2019 e 02 aprile 2019)
- simulazione del colloquio d’esame.

Per la preparazione al colloquio d’esame sono state affrontate con gli studenti alcune ipotesi di macrotematiche in collegamento con altre aree disciplinari quali italiano, filosofia, storia, inglese, storia dell’arte, scienze e matematica.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel corso dei due periodi didattici gli studenti hanno sostenuto delle prove con esercizi a livello crescente, domande di teoria (risposta V-F, risposta multipla, domande aperte). Hanno affrontato anche delle prove orali sugli argomenti teorici con dimostrazioni ed hanno svolto alla lavagna esercizi assegnati a casa oppure in classe.

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;



- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico ed organico
- la capacità di risoluzione di problemi ed esercizi.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La maggior parte della classe ha svolto con un buon interesse ed impegno il percorso formativo della disciplina, anche se per alcuni studenti l'impegno è stato discontinuo. Il gruppo più numeroso della classe è dotato di buone capacità ed ha partecipato positivamente e costantemente al dialogo educativo, mentre gli allievi della classe meno motivati e con una preparazione di base lacunosa hanno partecipato in modo discontinuo. Un numero ristretto di allievi non è riuscito a colmare le difficoltà di base quindi i risultati non sono pienamente positivi. Per qualche allievo i risultati raggiunti sono ottimi.

Il programmasi è svolto con un ritmo abbastanza regolare anche se in qualche momento si è dovuto rallentare onde permettere il recupero del gruppo studenti più "debole".

C'è stato da parte di tutti un buon interesse verso gli argomenti di attualità sia scientifica che riguardo la Giustizia e la Legalità.

Attività extracurricolari ed Argomenti di attualità:

- Problematiche della situazione energetica mondiale (1-2 ore), Risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili; Discussione in merito ai gravi problemi di cambiamento climatico.
- Brevi riflessioni sull'uso dell'energia nucleare in occasione degli anniversari degli incidenti nucleari di Chernobyl e di Fukushima.
- Visione del documentario (3 ore) sulla vita e sulle scoperte di Nikola Tesla, confronto in aula sullo sviluppo del progresso scientifico e sulle scelte "politiche" ed economiche delle varie invenzioni. Conseguenze dell'occultamento di alcune scoperte scientifiche che non danno profitto economico ai personaggi potenti dell'economia mondiale.
- Qualche momento è stato dedicato alle tematiche della Legalità e delle Giustizia, sia in occasione del 27^o anniversario delle Stragi di Palermo che in preparazione dell'incontro della classe con Salvatore Borsellino e con il Movimento giovanile OUR VOICE avvenuto il 25 marzo.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Salvatore Bova



MATERIA: FISICA

DOCENTE: Salvatore BOVA

LIBRO DI TESTO JAMES S. WALKER, *Fisica - Modelli teorici e problemsolving*, Editore LINX Pearson - Vol. 2° e Vol. 3°, Milano, 2016

PROGRAMMA SVOLTO

COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI QUARTA

1 - LA CORRENTE ELETTRICA (completamento)

Circuiti con Condensatori. Circuito RC, carica e scarica di un condensatore. Amperometri e voltmetri

2 - IL CAMPO MAGNETICO

Fenomeni di magnetismo naturale. Poli magnetici. Caratteristiche del campo magnetico B e linee di forza. La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo B uniforme, in campo elettrico, e in elettrico più magnetico. L'esperienza di Oersted e l'interazione tra magneti e correnti. L'esperienza di Faraday e le forze tra fili percorsi da correnti. La legge di Ampere. La permeabilità magnetica del vuoto. Intensità campo B e sua unità di misura. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Formula di Biot-Savart. Campo B di un filo rettilineo, di una spira e di un solenoide. Il magnetismo nella materia.

PROGRAMMA DI QUINTA

3 - INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Il fenomeno della induzione elettromagnetica: L'esperienza di Faraday; flusso del campo magnetico e unità di misura del flusso di B. Legge dell'induzione di Faraday-Neumann-Lenz. Analisi della fem indotta; calcolo della fem indotta; relazione tra campo elettrico indotto E e il campo magnetico B; effetti della fem indotta; correnti parassite; Generatori (Alternatori) e motori elettrici in c.a. L'induttanza. Induttanza di un solenoide; Circuiti RL; il trasformatore. Energia immagazzinata in un campo magnetico.

4 - EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Sintesi dell'elettromagnetismo: leggi di Gauss per i campi; Flusso del campo elettro e del campo magnetico; legge di Faraday-Lenz; circuitazione del campo elettrico; Legge di Ampere; La corrente di spostamento (il pezzo "mancante"); legge di Ampere-Maxwell; Le equazioni di Maxwell. In che modo le cariche interagiscono con i campi. Le Onde elettromagnetiche, produzione e ricezione; Energia delle onde EM; densità di energia, intensità e vettore di Poynting. quantità di moto e pressione di radiazione di un onda EM; Lo spettro delle onde elettromagnetiche; Le applicazioni delle onde elettromagnetiche nelle varie bande di frequenza. La polarizzazione; passaggio della luce attraverso i polarizzatori; passaggio della luce non polarizzata attraverso un polarizzatore.

5 - RELATIVITÀ RISTRETTA

Dalla relatività galileiana alla relatività ristretta. I postulati della relatività ristretta. Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze. Evidenze sperimentali degli effetti relativistici (muoni). Trasformazioni di Lorentz. Relatività della simultaneità degli eventi. La composizione relativistica della velocità; l'effetto Doppler relativistico; L'Invariante relativistico. La conservazione della quantità di moto relativistica. Massa ed energia in relatività.

6 - FISICA QUANTISTICA

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone. I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone. L'esperimento di Millikan e l'unità fondamentale di carica. Gli spettri a righe. I raggi X. Il modello atomico di Thomson. Gli esperimenti di Rutherford e la scoperta del nucleo.



La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck. Fotoni e l'effetto fotoelettrico; l'esperimento di Lenard e la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico. La massa e la quantità di moto di un fotone. L'effetto Compton. Il modello dell'atomo di Bohr e l'interpretazione degli spettri atomici. L'esperimento di Franck – Hertz. La lunghezza d'onda di De Broglie Dualismo onda-particella. Limiti di validità della descrizione classica. Diffrazione/Interferenza degli elettroni. Il principio di indeterminazione.

(*)7 - CENNI DI FISICA NUCLEARE

La radioattività (i decadimenti); serie radioattive e legge dei decadimenti; datazione con il carbonio 14; l'energia di legame e le reazioni nucleari. Cenni della fissione e fusione nucleare. Cenni sugli acceleratori di particelle.

Il Reattore nucleare e le problematiche dello smaltimento delle scorie; cenni sulla storia dei "Ragazzi di Via Panisperna"; Etica e morale nelle scelte delle scoperte scientifiche; cenni sulla Storia del Progetto Manhattan durante la 2^a Guerra mondiale. Cenni sui Quark e sul Modello Standard.

(*) Parte di programma da completare successivamente al 15/05/2019.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.7 SCIENZE NATURALI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: ANTONIO SPANÒ

CLASSE 5^A ASA INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Dal punto di vista delle conoscenze, la classe si presenta particolarmente eterogenea. Durante l'anno scolastico la maggior parte degli alunni ha mostrato interesse, impegno e un adeguato studio individuale, magari non sempre costante anche a causa dei molti impegni scolastici, ma nel complesso soddisfacente. Nonostante ciò, i risultati ottenuti sono stati eccellenti solo per una parte della classe, mentre un gruppo di allievi è riuscito a raggiungere solo parzialmente gli obiettivi programmati ad inizio anno. Questo probabilmente in parte a causa delle carenze strutturali nelle conoscenze che avrebbero dovuto acquisire nel corso degli anni precedenti causate per buona parte anche dalla assenza di continuità didattica della classe, che ha cambiato l'insegnate di scienze ogni anno.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Le premesse fatte per le conoscenze hanno inevitabilmente avuto ripercussioni anche sulle competenze acquisite dagli alunni. Nonostante ciò una buona parte della classe ha raggiunto un livello almeno base, e in alcuni casi anche intermedio e avanzato, nelle seguenti competenze:

CHIMICA Riconoscere la diversità delle proprietà fisiche e chimiche dei vari composti in base ai loro gruppi funzionali. - Saper trasferire alle principali reazioni biochimiche la correlazione tra il comportamento chimico delle sostanze organiche e la natura dei diversi gruppi funzionali.

BIOLOGIA Interpretare le modalità di svolgimento dei processi metabolici come adattamento alle esigenze dell'organismo, anche in relazione a situazioni patologiche - Saper applicare i concetti di ossidazione e riduzione alle diverse tappe del metabolismo energetico - Riflettere su vantaggi e svantaggi legati all'uso degli OGM - Ipotizzare vantaggi e svantaggi dei test genetici - Valutare le implicazioni bioetiche delle biotecnologie. -

SCIENZE DELLA TERRA - Identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera) - Collegare la struttura interna della Terra all'interno di un quadro globale della tettonica delle placche.

3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

La maggior parte della classe ha raggiunto livelli sufficienti, in alcuni casi anche ben più che sufficienti nelle seguenti capacità:

CHIMICA - Assegnare i nomi IUPAC ai diversi composti organici - Scrivere le formule di struttura e gli isomeri-mettere in relazione la struttura e le proprietà fisiche e chimiche dei composti organici - Prevedere quando un composto è chirale - Analizzare le diverse reazioni nelle diverse classi di composti-Saper svolgere una reazione di polimerizzazione.

BIOLOGIA – Essere in grado di collegare la struttura chimica delle varie biomolecole con la loro funzione - Rappresentare le forme L e D degli amminoacidi e dei monosaccaridi - Analizzare il meccanismo della sintesi proteica- Analizzare la struttura e le proprietà del DNA e RNA. Mettere in relazione gli enzimi con la loro azione catalitica - Saper collegare i concetti di ossidazione e riduzione alle diverse tappe del metabolismo energetico - Sapere come si replica il DNA con la PCR- Spiegare il sequenziamento del DNA.

SCIENZE DELLA TERRA Saper valutare il modello della deriva dei continenti, quali sono i limiti-Saper riconoscere e identificare attraverso la Teoria della Tettonica a zolle quali sono i fenomeni che



portano alla formazione di nuova crosta e nuovi oceani e come il pianeta Terra sia in continua evoluzione

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

5 ore di lezione settimanali, per un totale di 150 circa previste entro la fine delle attività didattiche

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma è stato realizzato attraverso la lezione frontale, ma durante tutte le lezioni gli alunni sono sempre stati coinvolti cercando di fargli esprimere sempre il loro punto di vista e le loro perplessità, rendendo così le lezioni dialogate e interattive. In tutte le lezioni è stato utilizzato come supporto il libro di testo in adozione, oltre a schemi riassuntivi, e presentazioni multimediali preparate dal docente. La correzione delle verifiche scritte è stata sempre puntualmente commentata in classe.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, testi scientifici, immagini e audiovisivi.

Aula, laboratorio di scienze e di chimica.

Computer, Lavagna interattiva multimediale, attrezzatura di laboratorio.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Analisi in classe durante le lezioni di materiali, principalmente immagini e testi scientifici.

Interrogazioni orali che siano delle simulazioni dell'orale dell'esame finale di maturità con sorteggio di un argomento da parte del candidato all'inizio dell'interrogazione di un materiale precedentemente predisposto dal docente dal quali far partire l'interrogazione.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti durante l'anno sono stati valutati mediante valutazioni scritte contenenti domande strutturate a scelta multipla e test V/F, domande semi-strutturate con richieste di trattazione sintetica e domande aperte, e mediante valutazioni orali, principalmente interrogazioni e colloqui brevi e continui.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il gruppo classe non è sempre coeso e sul piano didattico il quadro generale non può dirsi omogeneo. Nonostante il livello medio della classe sia sufficiente con alcuni allievi anche di livello medio alto, risultano presenti un gruppetto di allieve/i con difficoltà nell'apprendimento dovute, in una minoranza, ad uno scarso impegno, ad un metodo di studio non idoneo e proficuo, ma spesso anche ad una fragilità dal punto di vista emotivo e relazionale.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Antonio Spanò



MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: ANTONIO SPANÒ

LIBRI DI TESTO:

CRISTINA PIGNOCCHINO FEYLES, *Scienze della Terra, PLUS*, Casa Editrice SEI Torino Edizione 2016
SADAVA, HILLIS, HELLER, BERENBAUM E POSCA, *Il carbonio, gli enzimi, il DNA, Chimica organica, biochimica e biotecnologie*, Zanichelli (Bologna) Edizione 2016.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: La chimica del carbonio

C1- UNA VISIONE D'INSIEME 1. I composti del carbonio 2. L'isomeria 3. Le caratteristiche dei composti organici

C2- GLI IDROCARBURI 1. Gli alcani 2. I cicloalcani 3. Gli alcheni 4. Gli alchini 5. Gli idrocarburi aromatici (Escluso la reattività del benzene monosostituito e l'orientazione del secondo sostituente) Gli idrocarburi policiclici aromatici (scheda a pag. C61) (Paragrafo 28 no formule)

C3- I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI 1. Gli alogenuri alchilici 2. Gli alcoli, gli eteri e i fenoli (No Paragrafo 16: gli epossidi) 3. Le aldeidi e i chetoni 4. Gli acidi carbossilici 5. I derivati degli acidi carbossilici 6. Le ammine (No Paragrafo 40: le proprietà fisiche e chimiche delle ammine)7. I polimeri

Modulo 2: La biochimica

B1- LE BIOMOLECOLE 1. I carboidrati (scheda a pag. B6) 2. I lipidi (Paragrafi 14-15 no formule) 3. Gli amminoacidi e le proteine 4. I nucleotidi e gli acidi nucleici (Scheda a pag. B37)

B2- L'ENERGIA E GLI ENZIMI 1. L'energia nelle reazioni biochimiche 2. Il ruolo dell'ATP 3. Che cosa sono gli enzimi 4. I meccanismi della catalasi enzimatica (No Paragrafo 11: l'interazione tra un enzima e il suo substrato)

B3- IL METABOLISMO ENERGETICO 1. Il metabolismo cellulare: una visione d'insieme 2. La glicolisi 3. La fermentazione 4. La respirazione cellulare 5. Gli altri destini del glucosio 6. Il metabolismo dei lipidi (fino al paragrafo 25, no paragrafi 26-27-28)

Modulo 3: Le biotecnologie

B6- BIOTECNOLOGIE: TECNICHE E STRUMENTI 1. Clonare il DNA 2. Isolare i geni e amplificarli (Si: La PCR; No paragrafi 7-8-9) 3. Leggere e sequenziare il DNA (no paragrafi 12-14) 4. Studiare il genoma in azione 5. Dalla genomica alla proteomica (no paragrafi 18-19-20)

B7- LE APPLICAZIONI 1. Le biotecnologie e l'uomo 2. Le biotecnologie e l'agricoltura 4. Le biotecnologie in campo biomedico (no paragrafi 12-13) 5. La clonazione e gli animali transgenici (no paragrafi 19-20-21)



Modulo 4: Scienze della Terra

MODELLI E STRUTTURA DELLA TERRA

Cap. 5. TRE MODELLI PER SPIEGARE LA DINAMICA DELLA LITOSFERA

1. Le prime indagini: la scoperta dell'isostasia 2. La teoria della Deriva dei continenti 3. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici 4. La teoria della Tettonica a zolle

Cap. 6. LE STRUTTURE DELLA LITOSFERA E L'OROGENESI

4. L'orogenesi: come si formano le catene montuose

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.8 INFORMATICA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: INFORMATICA

DOCENTE: GUERRA MICHELE

CLASSE: 5^ASA INDIRIZZO: Liceo Scientifico Scienze Applicate

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI OBIETTIVI

Riguardo alla programmazione curricolare sono state conseguite le seguenti conoscenze:

- Protocolli della rete Internet.
- Stack ISO / OSI e protocolli TCP / IP.
- Reti locali e cablaggio strutturato.
- Sicurezza informatica.
- Configurazione dei sistemi Windows in ambito di rete locale.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Sul possesso delle conoscenze la classe risulta essere molto disomogenea a causa delle diverse provenienze ed attitudini con la materia di ciascuno studente.

Una parte degli studenti possiede conoscenze di base che ha stabilmente acquisito negli anni; gli altri hanno conoscenze che impongono un continuo stimolo per essere richiamate alla memoria in quanto tendono a riporle, venendo loro meno la consapevolezza di ciò che conoscono.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono state conseguite le seguenti competenze:

- Saper riconoscere le principali architetture di una rete LAN.
- Sapere installare e configurare software e dispositivi di rete.
- Sapere organizzare una LAN a livello domestico scegliendo opportunamente architettura, indirizzi e protocolli.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Nel complesso gli studenti hanno dimostrato di saper affrontare e risolvere problemi semplici, riconoscere gli elementi chiave e applicare strategie di analisi e progettazione su problematiche e richieste standard su base ripetuta.

3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI OBIETTIVI

- Sviluppare capacità logico/scientifiche che portano dall'analisi dei requisiti alla vera e propria realizzazione di una rete LAN con accesso ad Internet condiviso.
- Sviluppare la capacità intuitiva/previsionale su una potenziale scalabilità della soluzione proposta nel punto di cui sopra.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe, nella sua quasi totalità, ha raggiunto gli obiettivi minimi fissati, soprattutto per quanto riguarda le capacità logico/scientifiche che portano dall'analisi dei requisiti alla vera e propria realizzazione di una LAN con accesso ad Internet condiviso.

Permangono, comunque, difficoltà in parte evidenti nell'uso del lessico tecnico e delle strategie di progettazione al di fuori dello standard visto a lezione, particolarmente riscontrabili con stati di incertezze nella risoluzione del problema.



Alcuni si orientano con buona sicurezza tra le varie situazioni problematiche proposte, mentre per altri il livello di conoscenza dei contenuti è prevalentemente mnemonico e ripetuto.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanale, per un totale di:

I quadrimestre: ore 29

II quadrimestre: ore 30

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e Cooperative Learning con esercitazioni in classe.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo ed esercizi proposti dal sottoscritto. Non sono stati utilizzati laboratori e/o attrezzature specifiche perché il programma è prettamente teorico.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Tutte le verifiche sono state improntate sul facsimile della vecchia simulazione della terza prova: questo per far esercitare gli studenti nella scrittura di un testo strettamente tecnico e nella schematizzazione dei concetti acquisiti durante il corso dell'anno scolastico.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è stata fatta mediante:

- Verifiche scritte seguite poi da interrogazioni di recupero per gli insufficienti
- Interrogazioni orali su base volontaria con lo scopo di valutare le conoscenze acquisite, la padronanza del linguaggio e la capacità di utilizzo delle conoscenze
- Coinvolgimento degli studenti nei compiti assegnati loro in classe e in laboratorio.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe, essendo all'ultimo anno del percorso formativo, risulta avere un background informatico relativamente sufficiente e con un modesto interesse per la materia (a parte un gruppo minoritario che si distingue con risultati pressoché ottimi) per cui nel complesso gli esiti raggiunti sono abbastanza buoni.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Michele Guerra



MATERIA: INFORMATICA

DOCENTE: GUERRA MICHELE

**LIBRO DI TESTO: Corso di Informatica, Quinto Anno, Barbero Vaschetto, Edizioni Linx
PROGRAMMA SVOLTO**

La comunicazione attraverso la rete:

- I principi di comunicazione tra dispositivi
- Il segnale analogico e il segnale digitale
- L'efficienza di un canale trasmissivo
- Le tecniche di controllo e recupero dell'errore
- I componenti hardware della rete:
 - I dispositivi
 - I mezzi fisici di trasmissione
- La trasmissione delle informazioni digitali
 - L'ADSL
 - La rete telefonica pubblica
- La commutazione
- Il sistema telefonico mobile

Protocolli della rete Internet:

- I protocolli di comunicazione
- Il modello OSI
- La comunicazione tra sistemi conformi al modello OSI
- La suite dei protocolli TCP/IP:
 - Il livello di rete
 - Il livello Internet
 - Il livello di trasporto
 - Il livello applicazione
- I servizi del livello applicazione:
 - Protocollo per il trasferimento di file
 - Protocollo per la navigazione web
 - Protocollo per la gestione della posta elettronica
 - Il terminale remoto
- Lo Streaming
- Il Cloud Computing

I protocolli dei livelli Internet e di trasporto della pila TCP/IP:

- Gli indirizzi IP
- Il formato del pacchetto IP
- La connettività degli host in rete
- Il livello di trasporto del TCP/IP:
 - Il meccanismo delle porte
 - Il protocollo TCP
 - Il protocollo UDP
- La gestione degli indirizzi e dei nomi:
 - Protocollo ARP
 - Protocollo DHCP
 - Protocollo NAT
 - Protocollo DNS

Reti locali e cablaggio strutturato:



- Le reti di personal computer
- Le reti peer-to-peer
- Le reti basate sui server
- Il cablaggio strutturato
- Gli apparati di rete:
 - Hub
 - Switch
 - Access Point
 - Router

Sicurezza informatica:

- La sicurezza delle comunicazioni
- Introduzione alla crittografia:
 - Cifratura per sostituzione e trasposizione
 - Il concetto di chiave
- Codici monoalfabetici
- Codici polialfabetici:
 - Le macchine cifranti
 - Enigma e Colossus
- I sistemi crittografici simmetrici:
 - Il sistema DES
 - Il sistema 3DES
- I sistemi asimmetrici a chiave pubblica/privata:
 - Sistema a chiave pubblica/privata
 - L'algoritmo RSA
- I sistemi per la trasmissione sicura:
 - Certificati digitali e Certification Authority
 - I protocolli SSL/TSL
 - L'autenticazione sicura
 - Possibili attacchi hacker (Man In The Middle)
 - Firewall
 - Tunneling e VPN

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.9 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: PROF.SSA CARLA ZITO

CLASSE 5^ASA INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

NEOCLASSICISMO TRA SETTECENTO E INIZIO OTTOCENTO
L'OTTOCENTO TRA ROMANTICISMO E REALISMO
I MACCHIAIOLI E LA PITTURA DAL VERO IN ITALIA
L'IMPRESSIONISMO
IL PUNTINISMO
ARCHITETTURA NEL SECONDO OTTOCENTO
POSTIMPRESSIONISMO
IL SIMBOLISMO
L'ARTE DELLE SECESSIONI IN EUROPA
L'ART NOUVEAU
LE AVANGUARDIE STORICHE: ESPRESSIONISMO, CUBISMO, FUTURISMO, ASTRATTISMO ; DADAISMO
METAFISICA E SURREALISMO
ARCHITETTURA: IL MOVIMENTO MODERNO
L'ARTE ITALIANA DEGLI ANNI VENTI E TRENTA
L'ARTE MODERNA: CENNI
L'ARTE CONTEMPORANEA: CENNI
LETTURA DELL'OPERA D'ARTE
Descrizione del materiale dell'opera - studio sull'autore - analisi del soggetto e del contenuto - individuazione della committenza - analisi degli elementi formali che caratterizzano un'opera (linea, colore, luce, spazio, volume e composizione). Lettura dei valori estetici e dei significati espressivi dell'opera.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

In base all'impegno, allo studio e al metodo adottato dagli allievi, ho individuato due livelli di apprendimento:

A) una parte degli allievi ha ottenuto risultati più che soddisfacenti, dimostrando determinazione e buone capacità di lavoro autonomo. Essi conoscono i contenuti della disciplina, sanno analizzare un'opera d'arte comprendendone i significati e i messaggi in relazione all'autore e al contesto storico.



Inoltre, alcuni allievi sanno esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato dimostrando di conoscere la terminologia specifica della disciplina, sono in grado di rielaborare personalmente il contenuto di un'opera e di operare collegamenti interdisciplinari.

B) Altri allievi hanno ottenuto una preparazione di base adeguata.

Essi sono in grado analizzare un'opera d'arte ma hanno ancora delle difficoltà a valutarla criticamente in rapporto con la committenza e in riferimento alle trasformazioni del contesto sociale e culturale. Quasi tutti conoscono gli aspetti specifici relativi alle tecniche e il linguaggio visivo che caratterizza un'opera d'arte. Il linguaggio adottato è corretto ma parzialmente informale

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Leggere un'opera d'arte dal punto di vista stilistico e iconografico.

Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo le principali vicende artistiche.

Saper leggere un'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico e tecnico.

L'intero gruppo classe, tranne pochissimi elementi, sa utilizzare adeguati strumenti di analisi per comprendere e interpretare un'opera d'arte e sa collocare nel tempo e nello spazio sia opere e fenomeni artistici collegandoli agli eventi culturali, alle posizioni ideologiche e ai fatti storici. Alcuni si orientano con buona sicurezza nelle situazioni problematiche proposte dal docente in cui è richiesta una buona capacità logica e di intuito collegata ad uno studio attento e continuativo.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 65 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il programma è stato impostato sull'individuazione di metodologie mirate al conseguimento degli obiettivi.

Ho ritenuto fondamentale la conoscenza dei fenomeni artistici da parte degli allievi, il loro saperli collegare al contesto storico, sociale e culturale del periodo oggetto di studio, e la capacità di individuare gli aspetti specifici relativi alle tecniche, al linguaggio visivo, all'iconografia, mettendoli in relazione ai significati e ai messaggi espressi dall'autore. Ho cercato di sensibilizzarli verso la conoscenza del patrimonio culturale del territorio italiano e alle trasformazioni che hanno interessato il patrimonio europeo delle città più note.

Ho lasciato maggiore spazio ad alcuni contenuti di storia dell'arte nel caso di argomenti più vicini alla sensibilità del gruppo classe e laddove è stato possibile in chiave interdisciplinare per far cogliere i collegamenti. Ho sempre evitato di limitare l'intervento didattico all'analisi di manufatti artistici o a una sterile cronologia di stili.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati presentati attraverso delle lezioni frontali supportate sempre da immagini ed inoltre, per ottenere il costante coinvolgimento degli allievi ho adottato la lezione aperta impostata sul metodo interattivo–funzionale utilizzando la lettura dell'opera d'arte o l'analisi dell'argomento oggetto di studio. Le lezioni sono state tutte presentate e argomentate in aula grazie all'utilizzo della LIM (quando non è stato possibile, per problemi tecnici, ho utilizzato l'aula magna o il laboratorio di Fisica), attraverso la proiezione di immagini o in presentazioni multimediali con il programma di presentazione PREZI.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Durante il corso dell'anno sono stati presentati degli autori e alcune opere specifiche come supporto al lavoro che la classe stava svolgendo per l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro (Partecipazione e redazione di un reportage per la VI edizione di Biennale Democrazia "Visibile Invisibile" per la tematica "MOSTRI"). La riflessione della classe si è soffermata sul tema della "solitudine" e sulle sue molteplici sfaccettature. In alcuni casi, alcuni esempi erano già stati analizzati secondo le tempistiche del programma (GOYA: Il sogno della ragione genera mostri; DEGAS: L'Assenzio) in altri è stato necessario posticipare alcune figure e alcune opere



per supportare tale ricerca nell'intento di dare degli *input* su tematiche sviluppatesi nella cultura artistica del Novecento sotto diversi punti di vista. Non solo esempi di opere pittoriche o scultoree (SCHIELE e GIACOMETTI) in cui la componente psicologica legata all'idea dell'esistenza umana fosse molto esplicita ma anche il ricorso alla comunicazione artistica legata alla scrittura dei testi (CALVINO, WHITMAN, WITTGENSTEIN) e al tema delle installazioni come modalità per confrontarsi con l'odierno attraverso la trasformazione che avviene, anche attraverso gli artisti, rispetto al tema della comunicazione *versus* incomunicabilità, della solitudine e dell'io nella società che cambia (MICHELANGELO PISTOLETTO). Per l'esame di Stato, si è cercato di sottolineare come alcune correnti artistiche e architettoniche si prestano a tematiche interdisciplinari essendo esse stesse o il risultato di un contesto storico e sociale o espressione propagandistica di alcune ideologie del primo e del secondo Novecento.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione ho tenuto conto, degli obiettivi che mi sono prefissata, dei contenuti che ho proposto ed i metodi che ho utilizzato. In alcune occasioni, ho verificato il processo insegnamento – apprendimento attraverso la creazione di cruciverba *ad hoc* su argomenti specifici (Programma EclipseCrossword).

Nella valutazione ho tenuto conto:

- Della capacità dell'allievo di analizzare e valutare criticamente un'opera in rapporto con la committenza in riferimento alle trasformazioni del contesto sociale.
- Della capacità di lettura degli elementi formali di un'opera d'arte (linea, colore, luce, volume-spazio, composizione) e individuazione dei messaggi e dei significati.
- Della capacità di sintesi, di rielaborazione personale, di confronto nella trattazione di opere d'arte e il collegamento con altre discipline
- Della capacità d'argomentazione di un'opera attraverso un linguaggio corretto, fluido e specifico.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Con la maggior parte del gruppo classe si è instaurato, da subito, un clima di lavoro proficuo, improntato al rispetto reciproco e ad una costante apertura al dialogo. Nonostante la presenza di alcune lacune legate al programma svolto negli anni precedenti, le lezioni sono sempre state seguite con attenzione e interesse, tutti gli allievi si sono impegnati con assiduità a secondo delle loro potenziali capacità.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Carla Zito



MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: PROF.SSA CARLA ZITO

LIBRO DI TESTO: GIUSEPPE NIFOSÌ, *Arte in primo piano*, volume 5 (Ottocento), volume 6 (Novecento), Editori Laterza, Bari, 2011

PROGRAMMA SVOLTO

LETTURA DELL'OPERA D'ARTE

Descrizione del materiale dell'opera - studio sull'autore - analisi del soggetto e del contenuto - individuazione della committenza - analisi degli elementi formali che caratterizzano un'opera (linea, colore, luce, spazio, volume e composizione).

Letture dei valori estetici e dei significati espressivi dell'opera.

NEOCLASSICISMO

Analisi del periodo storico, sociale e culturale. I caratteri fondamentali, concezione artistica.

Le teorie estetiche del Neoclassicismo: Winckelmann.

ANTONIO CANOVA. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Dedalo e Icaro. Monumento a Clemente XIII e a Clemente XIII. Il Monumento a Maria Cristina d'Austria. Amore e Psiche giacenti. Le Grazie. Paolina Borghese come Venere vincitrice.

JACQUES-LOUIS DAVID. Arte e propaganda: la storia come modello. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Il Giuramento degli Orazi. La morte di Marat. David e Napoleone.

JEAN-AUGUSTE DOMINIQUE INGRES. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: La bagnante di Valpinçon. La Grande Odaliska. Il bagno turco.

L'architettura neoclassica: esempi in Italia (Teatro della Fenice, Teatro alla Scala, Piazza del Popolo, Teatro San Carlo, Piazza del Plebiscito)

ROMANTICISMO

Analisi del periodo storico, sociale e culturale. I caratteri fondamentali, concezione artistica.

FRANCISCO GOYA. Vita, formazione culturale e artistica, committenza. Analisi delle opere: La famiglia di Carlo IV. La *maja desnuda* e La *maja vestida*. Il sogno della ragione genera mostri. La fucilazione. Sabba

La poetica romantica. Il paesaggio sublime e pittoresco.

WILLIAM TURNER. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi. Tempesta di neve. Pioggia, vapore, velocità.

JOHN CONSTABLE. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Barca in costruzione presso Flatford. Il mulino di Flatford.

CASPAR DAVID FRIEDRICH. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Monaco sulla spiaggia. Paesaggio invernale con chiesa. Abbazia nel querceto. Viandante sul mare di nebbia.

THÉODORE GÉRICHAULT. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: La zattera della Medusa. L'anticipo del Realismo (Alienata con monomania del gioco. Alienata con monomania dell'invidia).

EUGÈNE DELACROIX. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: La Libertà che guida il popolo.

FRANCESCO HAYEZ. Analisi delle opere: Alessandro Manzoni. Il bacio.

IL NEOMEDIEVALISMO. I Preraffaelliti. MILLAIS. Analisi delle opere: Ofelia.

REALISMO

Analisi del periodo storico, sociale e culturale. I caratteri fondamentali, concezione artistica.

GUSTAVE COURBET. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Gli spaccapietre. Funerale a Ornans. L'atelier. Le bagnanti. Signorine sulla riva della Senna.

JEAN-FRANÇOIS MILLET. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Le spigolatrici. L'Angelus. I Macchiaioli in Italia. Analisi del periodo storico, sociale e culturale. I caratteri fondamentali, concezione artistica. GIOVANNI FATTORI. Analisi delle opere: La Rotonda di Palmieri. In vedetta. Il riposo. LEGA. Analisi



delle opere: Il canto dello stornello. La visita. Il pergolato. SIGNORINI. Analisi delle opere: La sala delle agitate al manicomio di S. Bonifacio. La toeletta del mattino.

VERSO L'IMPRESSIONISMO

ÉDOUARD MANET. Contro la pittura accademica. Analisi delle opere: Il bevitore di assenzio. La colazione sull'erba. Olympia. Nanà. IL bar delle Folies Bergere.

L'IMPRESSIONISMO

Analisi del periodo storico, sociale e culturale. La nascita del gruppo impressionista.

CLAUDE MONET. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Donne in giardino. Colazione sull'erba. La Grenouillere. Regate ad Argenteuil. Impression, soleil levant. La tecnica pittorica di Monet: Boulevards des Capucines. Stazione di Saint-Lazare. Le serie: I covoni; La cattedrale di Rouen.

AUGUSTE RENOIR. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Nudo al sole. Le Moulin de la Galette. Madame Charpentier con le figlie. La colazione dei canottieri a Bougival. Bagnante seduta che si asciuga.

EDGAR DEGAS. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Il pittore della società moderna. La famiglia Bellelli. L'orchestra dell'Opera. La lezione di danza. L'assenzio. I temi sociali e il nudo: Le stiratrici. La tinozza.

GUSTAVE CAILLEBOTTE. Analisi delle opere: I piattatori di parquet. Strada di Parigi, tempo piovoso.

ARTE E FOTOGRAFIA

IMPRESSIONISMO E GIAPPONISMO

LA CITTÀ DELL'OTTOCENTO E L'ECLETTISMO

Nuovi piani urbanistici per le capitali d'Europa: Parigi e il Piano Haussmann.

L'architettura in ferro. Il Cristal Palace e la Tour Eiffel.

OLTRE L'IMPRESSIONISMO

PAUL CÉZANNE. Vita, formazione culturale e artistica. L'esordio impressionista e il "periodo costruttivo". Analisi delle opere: I giocatori di carte. Le nature morte, le bagnanti e i paesaggi.

L'eredità dell'Impressionismo. HENRY DE TOULOUSE-LAUTREC. Un artista bohémien. La litografia.

GEORGE SEURAT. Pointillisme. Analisi delle opere: Il bagno ad Asnieres. Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

VINCENT VAN GOGH. Vita, formazione culturale e artistica. La vocazione religiosa e le prime opere: Parigi, Arles. Analisi delle opere: I mangiatori di patate. Autoritratto con cappello di feltro. Casa gialla. Il caffè di notte. La camera da letto. Vaso con dodici girasoli. Notte stellata. La chiesa di Auvers. Campo di grano con volo di corvi.

PAUL GAUGUIN. La formazione. Il primo periodo bretone e la Scuola di Pont-Aven. Il secondo periodo bretone. A Tahiti. Analisi delle opere: Interno della casa dell'artista in rue Carcel. La stanza delle quattro bretoni. La visione dopo il sermone. Il Cristo giallo. Ave Maria. Lo spirito dei morti veglia. Come! Sei gelosa? Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

IL SIMBOLISMO

Auguste Rodin. Analisi dell'opera: Il pensatore.

James Ensor. Analisi dell'opera: Ingresso di Cristo a Bruxelles.

L'ARTE DELLE SECESSIONI IN EUROPA

LA SECESSIONE VIENNESE: GUSTAV KLIMT. Caratteristiche artistiche. Analisi dell'opera: Giuditta. Fregio di Beethoven. Il fregio del Palazzo Stoclet a Bruxelles (L'albero della vita). Il bacio.

LA SECESSIONE BERLINESE: EDWARD MUNCH. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: La bambina malata. Pubertà. L'urlo. Sera sulla via Karl Johan. Angoscia.



L'ART NOUVEAU

Un nuovo stile. Differenze nei vari Stati Europei.
Horta e Van de Velde.
La Parigi della Belle Époque.
Wagner, Olbrich, Hoffman: Architettura e pittura.
Gaudi e il Modernismo catalano.

LE AVANGUARDIE: L'ESPRESSIONISMO

La pittura espressionista: dall'impressione all'espressione.
Die Brücke in Germania. Emil Nolde. Analisi delle opere: Mulini a vento e confronto con altri acquerelli. Ludwig Kirchner. Analisi delle opere: Tre Bagnanti. Scena di strada berlinese. Marcella.
Espressionismo austriaco: Egon Schiele. Vita, formazione culturale e artistica. Analisi delle opere: Autoritratto nudo. Albero d'autunno. Gli amanti. La famiglia.
I Fauves in Francia. L'espressività del colore. HENRY MATISSE. Analisi delle opere: La stanza rossa. La danza. La Musica. Icaro.
AMEDEO MODIGLIANI e la Scuola di Parigi. Analisi di alcuni ritratti.

LE AVANGUARDIE: IL CUBISMO

Una grande rivoluzione artistica.
PABLO PICASSO. I periodi blu e rosa. Les demoiselles d'Avignon. Dal "Cubismo primitivo" al "Cubismo analitico". I ritratti. Il "Cubismo sintetico". Guernica.
GEORGES BRAQUE. L'altro "padre" del Cubismo. Analisi dell'opera: Case all'Estaque.

LE AVANGUARDIE: IL FUTURISMO

Luce e movimento: l'elogio della modernità. Il Manifesto dei pittori futuristi.
UMBERTO BOCCIONI. Analisi delle opere: Rissa in galleria. La città che sale. Forme uniche nella continuità dello spazio.
GIACOMO BALLA. Analisi delle opere: Dinamismo di un cane al guinzaglio. Bambina che corre sul balcone. Velocità dell'automobile + luce.
FORTUNATO DEPERO. I miei balli plastici. I manifesti pubblicitari.

LE AVANGUARDIE: L'ASTRATTISMO

Der Blaue Reiter e Franz Marc.
VASILIJ KANDINSKIJ. Quadro con arco nero.
PAUL KLEE. Cupole rosse e bianche.
De Stijl e il Neoplasticismo.
PIET MONDRIAN. Quadro I.
L'Astrattismo in Russia: Suprematismo e Kazimir Malevic.

LA METAFISICA

La pittura "al di là della fisica".
GIORGIO DE CHIRICO. Analisi delle opere: L'enigma dell'ora. La torre rossa. I misteriosi manichini.
Carlo Carrà. Analisi delle opere: La Musa metafisica.

IL SURREALISMO

L'arte come voce dell'inconscio. L'automatismo psichico.
RENEÉ MAGRITTE. Analisi delle opere: Il tradimento delle immagini. La Condizione umana.
SALVADOR DALÌ. Analisi delle opere: La persistenza della memoria.
JOAN MIRÒ. Analisi delle opere: Autoritratto. Il bell'uccello rivela l'ignoto a una coppia di innamorati.
MAX ERNST e le tecniche del *frottage*, *grattage* e *dripping*.



L'ARTE ITALIANA DEGLI ANNI VENTI E TRENTA

Il Gruppo "Novecento". I pittori di "Novecento". Le "Periferie" di Sironi.
'Arte e i Regimi. Architettura e Propaganda. L'architettura "fascista" in Italia.
Piacentini architetto e urbanista. L'EUR di Roma

L'ARTE MODERNA

Il Nuovo Astrattismo: attraverso il racconto di Peggy Guggenheim.
L'Action Painting negli Stati Uniti e JACKSON POLLOCK
La scultura: Giacometti.
La Pop Art: Andy Warhol

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.10 SCIENZE MOTORIE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Prof.ssa MARIA CUCCHI

CLASSE: 5^ASA INDIRIZZO: Liceo Scientifico op. Scienze Applicate

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati:

OBIETTIVI

- ❖ Conoscenza delle capacità motorie quali resistenza, velocità e forza.
- ❖ Conoscenza dell'aspetto fisiologico e funzionale del movimento.
- ❖ Conoscenza delle modificazioni fisiologiche del proprio corpo rispetto al riscaldamento e allo stretching .
- ❖ Conoscenza della tecnica d'esecuzione dei gesti ginnico-sportivi delle discipline individuali.
- ❖ Conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi affrontati.
- ❖ Conoscenza dell'aspetto educativo e sociale del gioco, gioco-sport e sport.
- ❖ Conoscenza delle elementari nozioni di primo soccorso.
- ❖ Conoscenza delle diverse tecniche di respirazione.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Nel complesso si ritiene che gli studenti abbiano assunto consapevoli e adeguati strumenti per la comprensione e l'applicazione pratica della disciplina.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati:

OBIETTIVI

- ❖ Saper lavorare sulle proprie capacità motorie al fine di migliorarle.
- ❖ Saper compiere esercitazioni di riscaldamento e di stretching in modo autonomo e consapevole.
- ❖ Saper eseguire i gesti tecnici delle diverse discipline individuali.
- ❖ Saper eseguire i fondamentali di squadra dei giochi affrontati.
- ❖ Saper prestare il primo aiuto ad un soggetto infortunato.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Persistono differenze fra gli studenti in merito alle competenze tecniche e motorie; tuttavia tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi preposti.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati:

OBIETTIVI

- ❖ Saper utilizzare le proprie capacità motorie quali forza, velocità e resistenza.
- ❖ Saper elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.
- ❖ Saper giocare mostrando fair-play nel rispetto principale delle regole.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Nel complesso si ritiene che gli studenti abbiano acquisito una consapevole ed adeguata cultura delle attività di moto tali da diventare abitudini di vita.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanali, per un totale di: 64 ore

I quadrimestre: 26 ore

II quadrimestre: 38 ore



5) **METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE**

Tutte le attività proposte hanno tenuto conto delle caratteristiche fisiologiche, auxologiche e psicologiche di ogni singolo individuo.

Esse sono state il più possibile varie per stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi ed offrire loro ampie possibilità di esperienze motorie nell'ambito di una costante individualizzazione dell'insegnamento.

Si è cercato di motivare sempre le esercitazioni richiedendo una partecipazione attiva e cosciente da parte degli allievi sia nelle fasi di organizzazione che di elaborazione delle diverse attività.

Inoltre, si è cercato di stimolare l'elaborazione personale e l'autonoma correzione dell'errore.

Le diverse attività sono state proposte attraverso lezioni frontali, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, problem-solving, tutoring individuale.

Sono state attuate attività individualizzate in itinere per permettere a tutti gli allievi di raggiungere gli obiettivi minimi preposti o comunque di ottenere un significativo miglioramento delle proprie conoscenze e competenze rispetto alla situazione di partenza.

Inoltre, al termine di ogni unità didattica sono state proposte attività più complesse e più impegnative per gli allievi che hanno dimostrato maggiore volontà e capacità.

6) **MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Palestra

Pista di Atletica

Campo di Pallacanestro

Campo di Calcio

Pista Pattinaggio su Ghiaccio

Grandi e Piccoli Attrezzi Ginnici in uso in Palestra

Libro di Testo

7) **EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

8) **VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI**

Le valutazioni sono state attuate a breve e medio termine utilizzando una valutazione formativa ed, a lungo termine (al termine di ogni modulo), utilizzando una valutazione sommativa.

Le valutazioni sono state in parte soggettive (osservazione dell'esecuzione tecnica) ed in parte oggettive (tempi e misure).

Nella valutazione finale si è tenuto conto sia del grado di raggiungimento degli obiettivi più prettamente tecnici della disciplina, considerando la progressione rispetto ai livelli di partenza, che del grado di interesse, impegno e partecipazione dimostrati dall'allievo nel corso di tutto l'anno scolastico.

La scala di valutazione seguita è quella prevista dal Consiglio di Classe.

9) **OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI**

Complessivamente si ritiene che la classe abbia svolto un percorso formativo adeguato, testimoniando interesse e volontà di partecipazione al dialogo educativo.

Nel complesso i risultati raggiunti sono da considerarsi buoni.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Maria Cucchi



MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Prof.ssa MARIA CUCCHI

LIBRO DI TESTO: BALBONI-DISPENZA, *Studenti informati*, Il Capitello, Torino, 2014

PROGRAMMA SVOLTO

Programma pratico:

- ❖ Esercitazioni in regime anaerobico;
- ❖ Esercitazioni in regime aerobico secondo due principali metodi di allenamento (metodo continuativo e ad intervalli);
- ❖ Test di Leger;
- ❖ Test Navetta;
- ❖ Esercitazioni per il miglioramento della mobilità articolare a livello di tutte le articolazioni;
- ❖ Esercizi semplici di coordinazione segmentaria e globale;
- ❖ Esercizi di stretching;
- ❖ Circuit-training per migliorare la forza degli arti inferiori eseguiti a corpo libero e con l'ausilio dei grandi attrezzi e piccoli attrezzi ;
- ❖ Atletica: salto in Alto;
- ❖ Pattinaggio su Ghiaccio: avvicinamento alla disciplina ed impostazione di tecniche di scivolamento e di semplici figure artistiche;
- ❖ Pallavolo: fondamentali individuali: palleggio, bagger, battuta, schiacciata e muro e gioco con applicazione dello schema con l'alzatore centrale e schema con alzatore all'ala;
- ❖ Pallacanestro: fondamentali individuali: palleggio, cambio di mano, virata, passaggio, tiro 3° tempo dal palleggio e dal passaggio, "dai e vai", "dai e segui" ed applicazione dei fondamentali individuali in situazioni di gioco;
- ❖ Calcio: conduzione della palla, dribbling, stop, passaggio e particolare studio del tiro in porta ed applicazione dei fondamentali individuali in situazioni di gioco;
- ❖ Tennis tavolo: gioco singolo e a coppie;
- ❖ Yoga: tecniche di rilassamento e di respirazione per prevenire e contenere l'ansia da prestazione.

Programma teorico:

per gli allievi esonerati:

- ❖ Le capacità motorie: capacità condizionali e coordinative.
- ❖ La resistenza: principali metodi d'allenamento.
- ❖ Il test di Leger.
- ❖ Lo stretching.
- ❖ I test .
- ❖ I regolamenti delle discipline sportive individuali, quali atletica e pattinaggio, e di squadra, quali pallavolo, pallacanestro, calcio.
- ❖ Schemi di gioco della pallavolo.
- ❖ Nozioni di Primo Soccorso e tecniche di rianimazione.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.11 RELIGIONE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: ELENA CASARETTO

CLASSE 5^AASA INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli studenti che hanno scelto di frequentare il corso di religione hanno acquisito parzialmente le conoscenze in relazione agli obiettivi programmati

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli studenti che hanno scelto di frequentare il corso di religione hanno dimostrato di saper collegare gli argomenti svolti con quelli delle materie dell'area umanistica

3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli studenti che hanno scelto di frequentare il corso di religione hanno dimostrato di saper cogliere il valore del cristianesimo come componente significativa nella storia del nostro paese

Obiettivi: gli studenti devono essere in grado di approfondire la specificità della proposta cristiano-cattolica distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato. Alla luce dell'offerta formativa ogni allievo è chiamato ad individuare un proprio progetto di vita e culturale per la propria realizzazione personale.

Gli obiettivi raggiunti dalla maggior parte degli studenti sono stati quelli di saper rispettare le persone di culture e religioni diverse dalla propria conoscendone le caratteristiche principali al fine di una buona convivenza civile priva di pregiudizi.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

1 ora di lezione settimanale, per un totale di 30 ore annue

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ho scelto il metodo induttivo allo scopo di coinvolgere il più possibile gli studenti al dialogo educativo tenendo conto degli obiettivi che gli allievi sono tenuti a raggiungere

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Dispense della docente, alcune parti del libro di testo, la loro aula e la Lim.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO:

Ho fatto molti collegamenti interdisciplinari religione-storia cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti al dialogo educativo tramite interrogazioni orali.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione di religione viene espressa nei seguenti giudizi: n.c. – insuff. – suff. – molto – moltissimo in base alla partecipazione, all'interesse ed all'impegno dello studente al dialogo educativo.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI:

Il giudizio sull'attività svolta in classe è positivo in quanto gli studenti già maggiorenni hanno dato il loro contributo per svolgere una lezione dialogata aperta al dialogo educativo e al confronto dei saperi culturali e interdisciplinari. Nel corso dell'anno scolastico per gli allievi conclusivo del loro corso di studi abbiamo fatto degli approfondimenti su alcuni personaggi vissuti nel nostro tempo come la figura di



Rita Levi-Montalcini e la figura di Primo Levi. Il livello di preparazione degli studenti è per alcuni sufficiente e in altri casi buono.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente
Elena Casaretto



MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: ELENA CASARETTO

LIBRO DI TESTO: LUIGI SOLINAS "Tutti i colori della vita" Roma 2008 Edizione Sei

PROGRAMMA SVOLTO

1. I diritti ed i doveri degli studenti con riferimento allo statuto degli studenti emanato nel 1998
2. La religione, elemento integrante della cultura di ogni popolo
3. Approfondimenti sul Cristianesimo quale parte integrante della cultura italiana (art. 9 del Concordato tra stato italiano e chiesa cattolica del 18/02/1984)
4. Il valore della pace nella religione cristiana e nelle religioni non cristiane
5. Confronti fra il cristianesimo e le religioni non cristiane
6. La persona umana e le sue relazioni con gli altri con riferimenti ai documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II
7. Considerazioni sulla giornata della "memoria" (27 gennaio) e sul periodo storico della seconda guerra mondiale
8. Il valore della famiglia, nucleo importante della società di oggi e nel passato, i diritti e doveri nella famiglia di oggi, le grandi trasformazioni della famiglia nel corso del tempo
9. Considerazioni sulla figura di Primo Levi ed il periodo storico in cui è vissuto.
10. Significati della festa della Pasqua nell'ebraismo e nel cristianesimo con riferimenti al libro della Bibbia
11. Il significato della festa del 25 aprile
12. Il valore dell'attività umana
13. La figura ed il valore di Francesco Fàa di Bruno ed il contesto storico in cui è vissuto
14. Considerazioni sulla Sindone di Torino
15. La figura di Rita Levi Montalcini: una vita dedicata alla ricerca scientifica fino ad ottenere il premio nobel per la medicina
16. Il volontariato, fenomeno sociale sempre più diffuso nel nostro paese con riferimenti al Sermig – Arsenale della Pace di Torino
17. Il pensiero di Martin Luther King
18. Educazione alla cittadinanza e alla costituzione

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



ALLEGATO C – TESTI DELLE SIMULAZIONI

Il Consiglio di Classe ha stabilito di allegare i testi ministeriali delle simulazioni della prima e della seconda prova scritta per renderli facilmente disponibili, alla luce della possibilità che in Commissione siano nominati docenti che non insegnano in classi terminali.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo²[...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.



Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrando prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso.

¹A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

²M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³*Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴*Corti e palagi*: cortili e palazzi.



La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.



Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e



conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SUTEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹*rabido*: rapido

²*alide*: aride

³*agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo



Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il *Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in

¹mi s'affisarono: mi si fissarono.

²meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

³voluttuosamente: con morboso desiderio.

⁴smania mala: malvagia irrequietezza.

⁵adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

⁶alla *Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.



casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.



Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]



Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi,

¹P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

²"alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.



insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

- 1) Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
- 2) In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
- 3) Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
- 4) Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
- 5) Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita.[...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SUTEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****Indirizzi:** LI02, EA02 – SCIENTIFICO

LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA*Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.***PROBLEMA 1**Assegnate due costanti reali a e b (con $a > 0$), si consideri la funzione $q(t)$ così definita:

$$q(t) = at \cdot e^{bt}$$

1. A seconda dei possibili valori di a e b , discutere se nel grafico della funzione q è presente un punto di massimo o di minimo. Determinare i valori di a e b in corrispondenza dei quali il grafico della funzione $q(t)$, in un piano cartesiano di coordinate (t, y) , ha un massimo nel punto $B\left(2, \frac{8}{e}\right)$.

2. Assumendo, d'ora in avanti, di avere $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, studiare la funzione

$$q(t) = 4t \cdot e^{-\frac{t}{2}}$$

verificando, in particolare, che si ha un flesso nel punto $F\left(4, \frac{16}{e^2}\right)$.Determinare l'equazione della retta tangente al grafico nel punto F .

3. Supponendo che la funzione $q(t)$ rappresenti, per $t \geq 0$, la carica elettrica (misurata in C) che attraversa all'istante di tempo t (misurato in s) la sezione di un certo conduttore, determinare le dimensioni fisiche delle costanti a e b sopra indicate. Sempre assumendo $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, esprimere l'intensità di corrente $i(t)$ che fluisce nel conduttore all'istante t ; determinare il valore massimo ed il valore minimo di tale corrente e a quale valore essa si assesta col trascorrere del tempo.
4. Indicando, per $t_0 \geq 0$, con $Q(t_0)$ la carica totale che attraversa la sezione del conduttore in un dato intervallo di tempo $[0, t_0]$, determinare a quale valore tende $Q(t_0)$ per $t_0 \rightarrow +\infty$.
Supponendo che la resistenza del conduttore sia $R = 3\Omega$, scrivere (senza poi effettuare il calcolo), un integrale che fornisca l'energia dissipata nell'intervallo di tempo $[0, t_0]$.



PROBLEMA 2

Una carica elettrica puntiforme $Q_1 = 4q$ (con q positivo) è fissata nell'origine O di un sistema di riferimento nel piano Oxy (dove x e y sono espressi in m). Una seconda carica elettrica puntiforme $Q_2 = q$ è vincolata a rimanere sulla retta r di equazione $y = 1$.

1. Supponendo che la carica Q_2 sia collocata nel punto $A(0, 1)$, provare che esiste un unico punto P del piano nel quale il campo elettrostatico generato dalle cariche Q_1 e Q_2 è nullo. Individuare la posizione del punto P e discutere se una terza carica collocata in P si trova in equilibrio elettrostatico stabile oppure instabile.
2. Verificare che, se la carica Q_2 si trova nel punto della retta avente ascissa x , l'energia potenziale elettrostatica del sistema costituito da Q_1 e Q_2 è data da

$$U(x) = k \frac{4q^2}{\sqrt{1 + x^2}}$$

dove k è una costante positiva (unità di misura: $N \cdot m^2/C^2$).

3. Studiare la funzione $U(x)$ per $x \in \mathbb{R}$, specificandone eventuali simmetrie, asintoti, massimi o minimi, flessi. Quali sono i coefficienti angolari delle tangenti nei punti di flesso?
4. A partire dal grafico della funzione U , tracciare il grafico della funzione U' , specificandone le eventuali proprietà di simmetria. Determinare il valore di $\int_{-m}^m U'(x) dx$ (dove $m > 0$ indica l'ascissa del punto di minimo di U').

QUESITI

1. Determinare i valori di a e b in modo che la funzione $g: \mathbb{R} - \{3\} \rightarrow \mathbb{R}$

$$g(x) = \begin{cases} 3 - a x^2 & \text{per } x \leq 1 \\ \frac{b}{x - 3} & \text{per } x > 1 \end{cases}$$

sia derivabile in tutto il suo dominio. Tracciare i grafici delle funzioni g e g' .

2. Sia \mathcal{R} la regione piana compresa tra l'asse x e la curva di equazione $y = 2e^{1-|x|}$. Provare che, tra i rettangoli inscritti in \mathcal{R} e aventi un lato sull'asse x , quello di area massima ha perimetro minimo ed è un quadrato.
3. Una scatola contiene 16 palline numerate da 1 a 16.
 - Se ne estraggono 3, una alla volta, rimettendo ogni volta nella scatola la pallina estratta. Qual è la probabilità che il primo numero estratto sia 10 e gli altri due minori di 10?
 - Se ne estraggono 5 contemporaneamente. Qual è la probabilità che il più grande dei numeri estratti sia uguale a 13?
4. Scrivere, giustificando la scelta effettuata, una funzione razionale $y = \frac{s(x)}{t(x)}$, dove $s(x)$ e $t(x)$ sono polinomi, tale che il grafico della funzione:
 - incontri l'asse x nei punti di ascissa -1 e 2 e sia ad esso tangente in quest'ultimo punto;



- abbia asintoti verticali di equazione $x = -3$ e $x = 1$;
- passi per il punto $P(7, 10)$.

Rappresentare, qualitativamente, il grafico della funzione trovata.

5. Si consideri la superficie sferica S di equazione $x^2 + y^2 + z^2 - 2x + 6z = 0$.
- Dopo aver determinato le coordinate del centro e la misura del raggio, verificare che il piano π di equazione $3x - 2y + 6z + 1 = 0$ e la superficie S sono secanti.
 - Determinare il raggio della circonferenza ottenuta intersecando π e S .
6. Un punto materiale si muove di moto rettilineo, secondo la legge oraria espressa, per $t \geq 0$, da $x(t) = \frac{1}{9}t^2 \left(\frac{1}{3}t + 2 \right)$, dove $x(t)$ indica (in m) la posizione occupata dal punto all'istante t (in s). Si tratta di un moto uniformemente accelerato? Calcolare la velocità media nei primi 9 secondi di moto e determinare l'istante in cui il punto si muove a questa velocità.
7. Una sfera di massa m si muove centralmente a velocità v verso una seconda sfera, avente massa $3m$ ed inizialmente ferma.
- Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che tale urto sia perfettamente elastico.
 - Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che esso sia completamente anelastico. Esprimere, in questo caso, il valore dell'energia dissipata.
8. Un campo magnetico, la cui intensità varia secondo la legge $B(t) = B_0(2 + \sin(\omega t))$, dove t indica il tempo, attraversa perpendicolarmente un circuito quadrato di lato l . Detta R la resistenza presente nel circuito, determinare la forza elettromotrice e l'intensità di corrente indotte nel circuito all'istante t . Specificare le unità di misura di tutte le grandezze coinvolte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

(O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

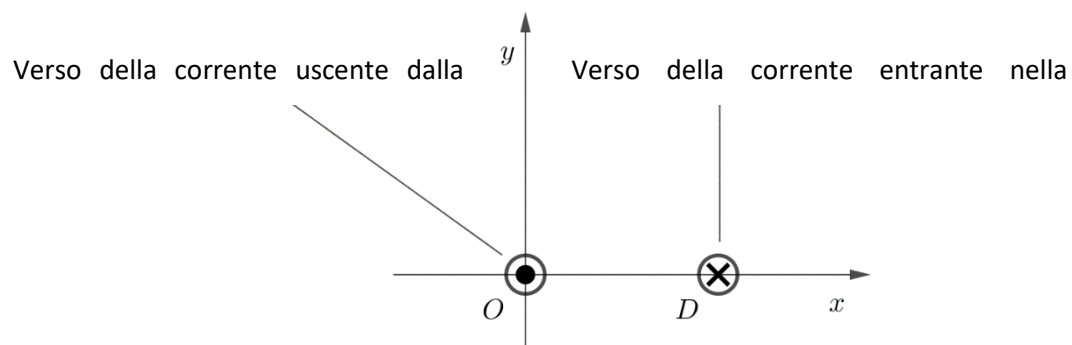
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****Indirizzi:** LI02, EA02 – SCIENTIFICO

LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)**Tema di:** MATEMATICA e FISICA**Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti.****PROBLEMA 1**

Due fili rettilinei paralleli vincolati a rimanere nella loro posizione, distanti 1 m l'uno dall'altro e di lunghezza indefinita, sono percorsi da correnti costanti di pari intensità ma verso opposto; si indichi con i l'intensità di corrente, espressa in ampere (A). Si consideri un piano perpendicolare ai due fili sul quale è fissato un sistema di riferimento Oxy , dove le lunghezze sono espresse in metri (m), in modo che i due fili passino uno per l'origine O e l'altro per il punto $D(1, 0)$, come mostrato in figura.



1. Verificare che l'intensità del campo magnetico \vec{B} , espresso in tesla (T), in un punto $P(x, 0)$, con $0 < x < 1$, è data dalla funzione $B(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$, dove K è una costante positiva della quale si richiede l'unità di misura. Stabilire quali sono la direzione e il verso del vettore \vec{B} al variare di x nell'intervallo $(0, 1)$. Per quale valore di x l'intensità di \vec{B} è minima?
2. Nella zona di spazio sede del campo \vec{B} , una carica puntiforme q transita, ad un certo istante, per il punto $C \left(\frac{1}{2}, 0 \right)$, con velocità di modulo v_0 nella direzione della retta di equazione $x = \frac{1}{2}$. Descriverne il moto in presenza del solo campo magnetico generato dalle due correnti, giustificando le conclusioni.

Stabilire intensità, direzione e verso del campo magnetico \vec{B} nei punti dell'asse x esterni al segmento OD . Esistono punti sull'asse x dove il campo magnetico \vec{B} è nullo?



3. Indipendentemente da ogni riferimento alla fisica, studiare la funzione $f(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$ dimostrando, in particolare, che il grafico di tale funzione non possiede punti di flesso. Scrivere l'equazione della retta r tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa $\frac{1}{3}$ e determinare le coordinate dell'ulteriore punto d'intersezione tra r e il grafico di f .

4. Calcolare il valore dell'integrale

$$\int_{1/4}^{3/4} f(x) dx$$

ed interpretare geometricamente il risultato ottenuto. Esprimere, per $t \geq 2$, l'integrale

$$g(t) = \int_2^t |f(x)| dx$$

e calcolare $\lim_{t \rightarrow +\infty} g(t)$. Qual è il significato di tale limite?

PROBLEMA 2

Assegnato un numero reale positivo k , considerare le funzioni f e g così definite:

$$f(x) = \sqrt{x} (k - x)$$

$$g(x) = x^2(x - k).$$

1. Provare che, qualunque sia $k > 0$, nell'intervallo $[0, k]$ il grafico di f ha un unico punto di massimo $F(x_F, y_F)$ ed il grafico di g ha un unico punto di minimo $G(x_G, y_G)$. Verificare che si ha $x_G = 2x_F$ e $y_G = -(y_F)^2$.
2. Verificare che, qualunque sia $k > 0$, i grafici delle due funzioni sono ortogonali nell'origine, vale a dire che le rispettive rette tangenti in tale punto sono tra loro ortogonali. Determinare per quale valore positivo di k i due grafici si intersecano ortogonalmente anche nel loro ulteriore punto comune.

D'ora in avanti, assumere $k = 1$. In un riferimento cartesiano, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), l'unione degli archi di curva di equazioni $y = f(x)$ e $y = g(x)$, per $x \in [0, 1]$, rappresenta il profilo di una spira metallica. Sia S la regione piana delimitata da tale spira.

3. Supponendo che nella regione S sia presente un campo magnetico uniforme, perpendicolare al piano di S , avente intensità $B_0 = 2,0 \cdot 10^{-2}$ T, verificare che il valore assoluto del flusso di tale campo attraverso S è pari a $7,0 \cdot 10^{-3}$ Wb.



4. Supporre che la spira abbia resistenza elettrica R pari a 70Ω e che il campo magnetico, rimanendo perpendicolare al piano di S , a partire dall'istante $t_0 = 0$ s, inizi a variare secondo la legge:

$$B(t) = B_0 e^{-\omega t} \cos(\omega t), \text{ con } \omega = \pi \text{ rad/s}$$

e $t \geq 0$ espresso in secondi (s). Esprimere l'intensità della corrente indotta nella spira in funzione di t , specificando in quale istante per la prima volta la corrente cambia verso. Qual è il valore massimo di tale corrente per $t \geq 0$? Spiegare quale relazione esiste tra la variazione del campo che induce la corrente e il verso della corrente indotta.



QUESITI

1. Assegnato $k \in \mathbb{R}$, si consideri la funzione così definita: $g(x) = \frac{(k-1)x^3+kx^2-3}{x-1}$.

- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g non abbia asintoti?
- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g abbia un asintoto obliquo?

Giustificare le risposte e rappresentare, nei due casi, i grafici delle funzioni ottenute.

2. Sia f una funzione pari e derivabile in \mathbb{R} , sia g una funzione dispari e derivabile in \mathbb{R} . Dimostrare che la funzione f' è dispari e che la funzione g' è pari. Fornire un esempio per la funzione f ed un esempio per la funzione g , verificando quanto sopra.

3. Si consideri la funzione $f: (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$f(x) = \int_1^x \frac{\cos\left(\frac{\pi}{3}t\right)}{t} dt$$

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa 1.

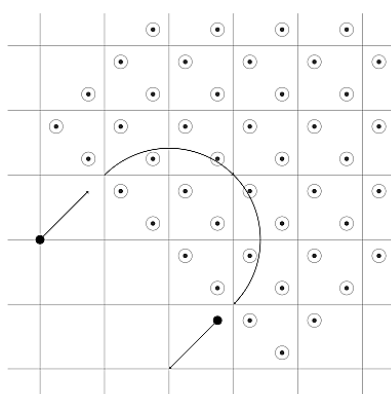
4. Nello spazio tridimensionale, sia r la retta passante per i punti $A(-2, 0, 1)$ e $B(0, 2, 1)$. Determinare le coordinate di un punto appartenente alla retta r che sia equidistante rispetto ai punti $C(5, 1, -2)$ e $D(1, 3, 4)$.

5. Emma fa questo gioco: lancia un dado con facce numerate da 1 a 6; se esce il numero 3 guadagna 3 punti, altrimenti perde 1 punto. Il punteggio iniziale è 0.

- Qual è la probabilità che, dopo 4 lanci, il suo punteggio sia ancora 0?
- Qual è la probabilità che, in una sequenza di 6 lanci, il punteggio non scenda mai sotto lo 0?

6. Ai vertici di un quadrato $ABCD$, di lato 2 m, sono fissate quattro cariche elettriche. La carica in A è pari a 9 nC, la carica in B è pari a 2 nC, la carica in C è pari a 4 nC, la carica in D è pari a -3 nC. Supponendo che le cariche si trovino nel vuoto, determinare intensità, direzione e verso del campo elettrostatico generato dalle quattro cariche nel centro del quadrato.

7. Un protone, inizialmente in quiete, viene accelerato da una d.d.p. di 400 V ed entra, successivamente, in una regione che è sede di un campo magnetico uniforme e perpendicolare alla sua velocità.



La figura illustra un tratto semicircolare della traiettoria descritta dal protone (i quadretti hanno lato 1,00 m). Determinare l'intensità di \vec{B} .



8. Si vuole ottenere l'emissione di elettroni da lastre metalliche di materiali diversi su cui incide una radiazione di frequenza $7,80 \cdot 10^{14}$ Hz. Determinare, motivando la risposta, quale tra i materiali in elenco è l'unico adatto allo scopo.

Materiale	Lavoro di estrazione
Argento	4,8 eV
Cesio	1,8eV
Platino	5,3 eV

Individuato il materiale da utilizzare, determinare la velocità massima che può avere un elettrone al momento dell'emissione.

COSTANTI FISICHE		
carica elementare	e	$1,602 \cdot 10^{-19}$ C
costante di Planck	h	$6,626 \cdot 10^{-34}$ J · s
costante dielettrica nel vuoto	ϵ_0	$8,854 \cdot 10^{-12}$ F/m
massa dell'elettrone	m_e	$9,109 \cdot 10^{-31}$ kg
massa del protone	m_p	$1,673 \cdot 10^{-27}$ kg

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ALLEGATO D –ESEMPI DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LE SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO E TECNOLOGIA

Manifesto del Futurismo

1. Noi vogliamo cantar l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo e il pugno.
4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia.
5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.
6. Bisogna che il poeta si prodighi, con ardore, sfarzo e magnificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.
7. Non v'è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.
8. Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'Impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creato l'eterna velocità onnipresente.
9. Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo – il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.
10. Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica.
11. Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole pei contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.

Filippo Tommaso Marinetti, Le Figaro, 20 febbraio 1909

Argomenti sviluppati nel colloquio: **Italiano:** il Futurismo, il ciclo dei vinti, Mastro Don Gesualdo; **Storia:** le tappe dell'ascesa del fascismo in Italia, la propaganda fascista; **Inglese:** Progress in Victorian Age, positive and negative sides; Crystal Palace; **Scienze:** Gruppo carbosilico, amminoacidi e proteine, Gruppo aldeidico e chetonico; **Fisica:** Relatività del tempo, il paradosso dei gemelli; **Matematica:** Ricerca di punti di massima, minimi e flessi; **Filosofia:** Nietzsche - l'utilità e il danno della storia, il Positivismo.



NUCLEO TEMATICO: GUERRA

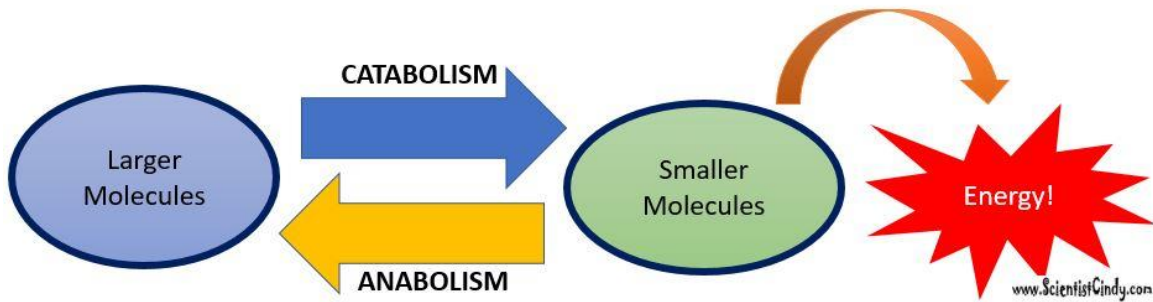


Argomenti sviluppati nel colloquio: **Inglese:** G. Orwell, Hemingway, Touring; **Filosofia:** la concezione della guerra in Hegel, la lotta di classe di Marx; **Storia:** Interventismo e neutralismo nella prima guerra mondiale, la guerra civile spagnola; **Italiano:** D'Annunzio, la poetica, il superomismo; **Fisica:** Forza di Lorentz, forza magnetica, spettrometro di massa, **Scienze:** struttura del DNA, struttura enzimi – catalizzatori biologici e inibitori; **Matematica:** definizione di derivata e significato geometrico



NUCLEO TEMATICO: ALIMENTAZIONE-NUTRIMENTO

METABOLISM



Argomenti sviluppati nel colloquio: **Scienze:** Glicolisi, NAD+, **Matematica e Fisica:** Energia – onde elettromagnetiche, tipi di corrente, campo magnetico, spettro di luce, scrittura formula energia a riposo; fattore γ , studio di funzioni; **Inglese:** Oliver Twist, Victorian age; **Filosofia:** la storia come processo spirituale o materiale; antistoricismo di Nietzsche; **Storia:** la guerra fredda; le cause della prima guerra mondiale; **Italiano:** confronto tra fanciullino e superuomo, Pascoli e D'Annunzio, estetismo